



Bilancio di esercizio

2025





Indice

• Organi Sociali	4
• Relazione sulla gestione del bilancio	6
• Bilancio di esercizio	54
• Rendiconto finanziario	66
• Nota integrativa	68
• Relazione collegio sindacale	138
• Relazione società revisione	146

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Luca Scalabrin – Presidente
Dott.ssa Luisa Cioffi – Consigliera
Dott.ssa Anna Franzin – Consigliera
P.I. Vincenzo Boscolo Bachetto – Consigliere
Dott. Jacopo Luxardi – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Massimo Da Re – Presidente
Dott.ssa Donatella Boscolo Cucco – Sindaco Effettivo
Dott. Maurizio Zuin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. David D'Agostini – Presidente
Dott.ssa Lorena Mognato – Componente
Dott. Massimo Da Re – Componente

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Dott. Mauro L. Valenti – Procuratore Generale





Relazione sulla gestione del bilancio

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
 Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. VE - 245468
 Capitale sociale euro 24.907.402,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. In particolare, ACTV S.p.A. effettua, attraverso i contratti di servizio con la propria controllante A.V.M. S.p.A, in qualità di operatore: il servizio navale, svolto nella laguna veneziana; il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola del Lido di Venezia e il servizio automobilistico extraurbano. Il servizio per il Comune di Chioggia per le cosiddette linee 10%, affidati in proroga dall'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, attraverso l'ufficio periferico del Comune di Chioggia sono cessati il 31/12/2024, pertanto l'attività dell'Azienda è ormai quasi esclusivamente individuata nei servizi di TPL e accessori riportati nei contratti in essere con la Capogruppo A.V.M. S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori sopra indicati e con sedi principalmente: presso l'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione, e parte dei cantieri navali dopo lo spostamento dall'isola di S. Elena, e all'Isola di Pellestrina, dove è insediato l'altro nuovo cantiere navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Dolo e Cavarzere, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala, infine, che al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il D.LGS n. 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2025 confrontate con i dati dell'esercizio 2024:

ATTIVITA' (in migliaia di euro)	2025	2024
Attivo fisso	233.632	225.658
Attivo corrente	72.213	79.262
Disponibilità	10.801	1.918
Totale Attività	316.647	306.837

PASSIVITA' (in migliaia di euro)	2025	2024
Passivo m/l termine	188.011	182.854
Passivo corrente	68.542	64.447
Patrimonio netto	60.094	59.536
Totale Passività	316.647	306.837

VALORI ECONOMICI (Migliaia di euro)	2025	2024
Ricavi e altri proventi operativi	251.816	248.812
Costi e altri oneri operativi	248.231	242.355
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	30.957	34.608
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	12,29%	13,91%
Risultato operativo	3.584	6.456
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	1,42%	2,59%
Risultato netto	558	844
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	0,22%	0,34%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2025	2024
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.104	(5.332)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(62.148)	(65.345)
Totale posizione finanziaria netta	(59.044)	(70.677)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Come noto, con deliberazione dell'Assemblea del 15 dicembre 2014, l'Ente di Governo aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31 dicembre 2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio doveva essere effettuata a mezzo della controllata ACTV S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad ACTV S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi, la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

Successivamente l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 aveva prorogato il contratto di servizio (Repertorio Speciale n. 18089/2015) relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A., dal 1° gennaio 2020 sino al 30 giugno 2022.

Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con

modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente”.

In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette “linee 10%”), di cui l'ultima, assunta con delibera n.14 del 30.09.2024, ha disposto la proroga definitiva dal 01/10/2024 fino al 31/12/2024, affidando il predetto servizio ad altra società di trasporto a partire dal 01.01.2025, in via emergenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 5 del Reg. n. 1370/2007 e nelle more della conclusione di una procedura di affidamento del servizio effettuata ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Reg. n. 1370/2007 e delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Si evidenzia che l'affidamento dell'ente di Governo si basa sull'elaborazione di un Piano Economico Finanziario del Servizio, coerente e conforme alle prescrizioni previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la deliberazione n. 154/2019 e sue successive integrazioni. Nella predisposizione del documento contenente la Relazione sono stati considerati vari elementi, tra cui le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo, dando conto, altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione economica del servizio, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario Simulato (PEFs) predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti tra cui in particolare quelle della Delibera ART n. 154/2019.

Nel corso del 2025 (29.10.2025) è stata aggiornata la convenzione per l'erogazione dei servizi infragruppo congiuntamente ad A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., coordinata con la previa modifica della macrostruttura di Gruppo, giuste delibere dei Consigli di Amministrazione di A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. del 29.09.2025, seguite dalle rispettive delibere assembleari del 13.10.2025, recepite da Ve.La. S.p.A. rispettivamente con determina dell'Amministratore Unico n.20 del 29.09.2025 e relativa delibera assembleare del 13.10.2025.

Per quanto concerne il più ampio contesto generale, va segnalato che il 2025 ha registrato la ripresa della produzione dei servizi, tuttavia, questa ripresa è stata, ed è tuttora,

contrastata dalla perdurante difficoltà di reperire sul mercato la manodopera necessaria a garantire i servizi, sia per le nostre Aziende, sia per i nostri sub affidatari.

Tra i principali provvedimenti normativi e le misure che impattano o sono state introdotte nel corso del 2025 si ricorda che la **L. 30 dicembre 2023, n. 213** recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 all'articolo 1, comma 101 – 107, ha previsto che le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese, siano obbligate a stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale come i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni e ACTV S.p.A. ha provveduto a darvi piena attuazione allineando le coperture assicurative a tutte le garanzie richieste.

Si segnala, altresì, che la **Legge 30 dicembre 2024 n. 207**, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, vigente dal 1° gennaio 2025 introduce numerose novità in materia fiscale, del lavoro, assistenziale e previdenziale, con l'obiettivo di stimolare l'economia, sostenere le famiglie e modernizzare il sistema previdenziale. Tra le misure principali si evidenziano: - le misure relative alla riduzione delle aliquote IRPEF, che passa da quattro (4) a tre scaglioni, con l'aliquota più alta fissata al 43% per redditi superiori a 50.000 euro. - le limitazioni introdotte alle detrazioni fiscali per i redditi oltre i 75.000 euro, con un sistema che premia le famiglie con figli, - le spese sanitarie e le spese relative a start-up o PMI innovative restano esenti da tali limitazioni. - Le modifiche introdotte in materia di previdenza. Sotto tale profilo la Legge interviene sui requisiti per l'accesso alla NASpI, prevedendo un nuovo requisito contributivo per chi ha cessato volontariamente un rapporto di lavoro, e conferma le misure di pensionamento anticipato, quali: Opzione Donna e Quota 103. - Le novità per i lavoratori dipendenti: vengono estesi gli sgravi previdenziali per le madri lavoratrici, sono introdotte agevolazioni fiscali per i premi di produttività e per i fringe benefit destinati ai nuovi assunti. Infine, è previsto un bonus natalità per supportare le famiglie. - L'incremento del fondo speciale destinato alle famiglie delle vittime di infortuni sul lavoro.

Decreto direttoriale MIT n. 17 del 14 febbraio 2025 – Pagamento risorse residue per la compensazione dei minori ricavi tariffari Covid-19: il provvedimento autorizza il pagamento sul capitolo 1318 PG 1 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Missione 13 – programma 6 “Sviluppo e sicurezza della mobilità locale” – Azione 2 del Centro di responsabilità amministrativa 3 “Dipartimento per i trasporti e la navigazione”, per l'esercizio finanziario 2025 di € 200.213.504,80, di cui euro 93.134.001,03, in conto residui provenienza 2024, ed euro 107.079.503,77, in conto residui provenienza 2023, a copertura

dell'integrazione dell'anticipazione assegnata per la compensazione dei minori ricavi tariffari a favore dei soggetti beneficiari.

Decreto Legislativo 28 marzo 2025, n. 43 - Revisione delle disposizioni in materia di accise:

nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2025 è stato pubblicato il decreto legislativo 28 marzo 2025, numero 43 "Revisione delle disposizioni in materia di accise" attraverso il quale è stata garantita la copertura del rinnovo del Ccnl Autoferrotranvieri Internavigatori per il triennio 2024-2026, attraverso un graduale allineamento delle accise su benzina e gasolio a partire dal 2025 e per un periodo di cinque anni.

È stato emanato il **Decreto interministeriale n. 337 del 17/12/2025** per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, esercizio 2025, ed è stato registrato dagli organi contabili (Corte dei Conti). Il provvedimento normativo ripartisce le risorse del Fondo Nazionale Trasporti per l'annualità 2025 pari a € 5.341.554.000,00, al netto della quota di € 4.200.000,00 euro destinata al funzionamento dell'Osservatorio TPL e delle riduzioni previste per i servizi non affidati con procedure ad evidenza pubblica e, comunque, esclusivamente per gli affidamenti diretti non conformi al Reg. 1370/2007 e s.m.i. e alle disposizioni nazionali vigenti. Le risorse vengono ripartite, ai sensi di quanto previsto dal D.L. "Asset", come convertito in legge, per una quota pari a circa € 4,873 miliardi sulla base delle percentuali 2020 e per la parte incrementale sulla base esclusivamente dei costi standard in quanto ad oggi non è stato ancora emanato il decreto per la definizione degli indicatori per determinare i livelli adeguati di servizio. Si ricorda che le risorse del Fondo per l'anno 2025 sono comprensive dei 350 milioni di euro autorizzati dalla legge di bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) che ha previsto, rispetto alla dotazione 2021, un incremento pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024, 350 milioni di euro per l'anno 2025, e 400 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 e dell'una tantum pari a 120 milioni di euro previsto per il solo anno 2025 dalla Legge di bilancio 2025.

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2025, con vigenza dal 3 gennaio 2026, la **Legge 18 dicembre 2025 n. 190 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025"**, che ha introdotto specifiche disposizioni in materia di servizi pubblici locali e di partecipazioni pubbliche: 1) Misure per il rafforzamento dell'attività di verifica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (articolo 1, comma 1) (più dettagliatamente, il nuovo comma 1-bis dell'articolo 30, D.lgs. n. 201/2022, stabilisce che nella ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali, di cui al comma 1, l'ente individua le possibili cause dell'eventuale andamento negativo, tenendo conto delle valutazioni conclusive sull'andamento della gestione di ciascun servizio affidato.

Se da tali valutazioni emerge un andamento gestionale insoddisfacente per cause dipendenti dall'attività del gestore, l'ente adotta un atto di indirizzo, allegato alla ricognizione, con cui impone al gestore di elaborare, entro il termine massimo di tre mesi, un piano per intraprendere le necessarie misure correttive, che include un cronoprogramma di azioni per il ripristino e il miglioramento della qualità del servizio, per efficientare i costi e per ripianare le eventuali perdite). 2) Sanzioni in materia di servizi pubblici locali (articolo 1, comma 2); 3) Misure per la promozione della concorrenza nei servizi di trasporto pubblico regionale (articolo 1, commi 4-7).

Legge 30 dicembre 2025, n. 199 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, si segnala in particolare: articolo 1, commi 59-64 (Imposta sui premi assicurativi); articolo 1, comma 129 (Allineamento delle accise sulla benzina e sul gasolio usato come carburante); articolo 1, comma 478 (Risorse per linee di intervento in materia di mobilità e sviluppo); articolo 1, comma 624 (Modifiche al codice dei contratti pubblici per attuazione PNRR); articolo 1, comma 637 (Riduzione del concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario); Articolo 1, commi 772-773 (Fondo per l'attuazione di misure in favore degli enti locali e per la realizzazione di interventi in materia economica, sociale e sociosanitaria assistenziale, di infrastrutture, sport e cultura nonché di investimenti in materia di infrastrutture, mobilità e riqualificazione ambientale); articolo 1, comma 967 (Deroga alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche).

3 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione 2025 di ACTV S.p.A. è caratterizzata dal quasi esclusivo svolgimento dei servizi di TPL per la Capogruppo A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Da ciò consegue che i ricavi sono costituiti quasi esclusivamente dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

In questo quadro gestionale e contrattuale, il 2025 è stato caratterizzato dal consolidamento dei servizi di TPL ma anche contrassegnato dalla perdurante difficoltà di reperimento di mano d'opera, riguardante il personale operativo del settore automobilistico e navale, problematica che riguarda tutte le aziende del TPL, almeno del centro-nord e incide particolarmente sull'affidamento delle linee esternalizzate ai sub affidatari i quali, almeno per i servizi di TPL che deve svolgere il Gruppo, non riescono a garantire lo svolgimento della produzione appaltata. Per far fronte a quest'ultimo fenomeno e mantenere i livelli di servizio, su richiesta della Capogruppo, ACTV S.p.A. ha cercato di internalizzare quanto

possibile, utilizzando in maggior misura, rispetto a quanto stimato a budget, la disponibilità del proprio organico.

Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle poste economiche:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2025 ammonta a 251,8 Mln/€, in aumento rispetto al 2024, di ca. +3 Mln/€ (+1,2%).

In particolare, le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituite da:

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 218,8 Mln/€ evidenziando una diminuzione, rispetto all'analoga voce dello scorso anno, pari a -4,9 Mln/€ (-2,2 %).

Tale variazione è dovuta soprattutto all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo A.V.M. S.p.A. per i costi sostenuti dall'Azienda per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell'anno per conto della controllante e che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società ed è superiore ormai al 99% del fatturato aziendale.

La variazione in diminuzione dei corrispettivi fatturati alla Capogruppo rispetto al 2024 è dovuta prevalentemente, da un lato ai minori accantonamenti su rischi vari, dall'altro alla rilevazione di sopravvenienze attive legate alla liberazione di fondi precedentemente accantonati per rimborso oneri di malattia e cause legali.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus per 3,9 Mln/€, (+0,3 Mln/€; +8,3 % rispetto allo scorso anno) a seguito della programmazione dei cicli di manutenzione in primis del settore navale.

Gli **altri ricavi** ammontano a 29,1 Mln/€, in aumento di 7,6 Mln/€ (+35,5%) rispetto allo scorso anno. Tale incremento è dovuto principalmente alle maggiori sopravvenienze attive dovute alla liberazione dei fondi per oneri di malattia degli anni precedenti e cause legali concluse (+6 Mln/€), allo storno di manutenzione ciclica per ricambistica (+1 Mln/€), all'incremento delle penalità contrattuali applicate ai fornitori per ritardi nelle forniture dei mezzi (+0,6 Mln/€), all'aumento di altri recuperi derivanti dal riaddebito a terzi per l'impiego di personale e mezzi nel servizio urbano di Chioggia non più gestito da Avm/Actv (+0,3 Mln/€) e infine all'incremento dei contributi in conto capitale per le quote di investimento (+0,3 Mln/€); il differenziale positivo della voce viene parzialmente compensato da un minor rimborso dei costi di struttura per i servizi di staff e personale distaccato (-0,6 Mln/€).

Il Totale dei **Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 248,2 Mln/€ in aumento rispetto al 2024 pari a +5,9 Mln/€ (+2,4%). Tale risultato si è determinato

in primis seguito dell'incremento del costo del personale per maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e oneri correlati al riconoscimento di premio di risultato e welfare aziendale come previsto a seguito della firma del testo unico sugli accordi di secondo livello.

Tra i costi della produzione, che per la maggior parte costituiscono la base di rifatturazione per i servizi svolti per conto di A.V.M. S.p.A., i **costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (33,4 Mln/€), risultano incrementati di +1 Mln/€ (+3,1%), rispetto ai consuntivi del 2024. A questo aumento hanno contribuito i materiali di ricambio (+2,2 Mln/€; +18,3%) e il consumo del materiale pronto impiego (0,2 Mln/€; +23,1%), compensati dai carbo-lubrificanti e dalla forza motrice (complessivamente -1,4 Mln/€; -7,8%).

I **costi derivanti dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 42,7 Mln/€, mostrano un aumento (+1 Mln/€; +2,4%) rispetto all'analoga voce dello scorso anno. Tra le voci in incremento, si annoverano le più significative, quali il riaddebito dei costi intercompany per servizi di staff (+0,8 Mln/€), le spese inerenti alle assicurazioni (+0,7 Mln/€) e i costi di formazione del personale (+0,2 Mln/€), a parziale compensazione si registra una diminuzione dei costi legata alle linee esternalizzate del servizio del Comune di Chioggia concluse nel 2024 (-0,3 Mln/€) e una riduzione delle spese per consulenze (-0,4 Mln/€).

La voce **costi per godimento beni di terzi** ha registrato una riduzione rispetto a quanto rilevato nel 2024 (-0,4 Mln/€ -25,8%), a seguito della diminuzione di alcune licenze software.

I **costi del personale** rappresentano, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2025 è pari a 137,8 Mln/€, segnato da un aumento sostanziale di +6,1 Mln/€ (+4,6%) rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è stato registrato principalmente a seguito dell'adeguamento contrattuale derivante dal rinnovo del CCNL con relativo aumento tabellare avvenuto a marzo 2025, per il quale era previsto la totale copertura da parte governativa ma che, al momento, non risulta ancora attuata e all'applicazione degli accordi relativi al premio di risultato e Welfare previsti dal testo unico.

La voce **ammortamenti e svalutazioni ammonta** a complessivi 19 mln/€, registra un decremento (-1,1 Mln/€ -5,5%) a seguito delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

La voce **accantonamenti per rischi** (3,4 Mln/€) registra una diminuzione (-2,6 Mln/€ -43,3 %) causata da minori accantonamenti per fondi già stanziati negli anni precedenti e ritenuti congrui (-5,8 Mln/€). Al contempo ad incremento della voce in esame è stato effettuato un ulteriore accantonamento di +3,2 Mln/€ a titolo prudenziale per mitigare il rischio di fornitura su alcune commesse in corso relative alla fornitura delle unità navali; la voce **altri accantonamenti** (9,6 Mln/€) registra un incremento rispetto al 2024 (+3,1 Mln/€;

+48,8%) per adeguamento del fondo relativo alla manutenzione ciclica del sistema tranviario.

Infine, gli **oneri diversi di gestione** mostrano complessivamente una diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,6 Mln/€) dovuta principalmente alle minori sopravvenienze passive rispetto all'esercizio precedente.

La Differenza tra valore e costi della produzione (Risultato Operativo, EBIT) nel 2025 risulta pari a -3,6 Mln/€, segnando un decremento rispetto l'anno precedente (-2,9 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, sempre negativo a causa dei finanziamenti contratti dall'Azienda per far fronte al volume degli investimenti degli anni passati e in essere (-0,3 Mln/€) mostra una leggera diminuzione rispetto allo scorso anno dovuto quasi esclusivamente alla componente finanziaria compresa nell'adeguamento del fondo cause legali. Si registra comunque l'azzeramento, nel 2025, degli oneri finanziari per depositi bancari (scoperto per anticipazione di tesoreria) non avendo avuto la necessità, quest'anno, di utilizzare questo strumento.

Le **imposte** in questo esercizio sono complessivamente pari a 1,4 Mln/€ in funzione del risultato pre-imposte.

A seguito di quanto descritto sopra, il bilancio consuntivo 2025 presenta un risultato di esercizio di 0,6 Mln/€, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente ma in linea con quanto previsto a budget.

4 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di euro</i>	2025	2024
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	229.120	221.960
Patrimonio Netto	60.094	59.536
Posizione finanziaria netta	(59.044)	(70.677)
Investimenti	26.148	18.746

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in migliaia di euro)	2025	2024
Indice del Margine di struttura (<i>Mezzi propri / Attivo Fisso</i>)	0,26	0,26
CCN di medio e lungo periodo (<i>Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso</i>)	14.473	16.732

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI	2025	2024
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	59	67
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	1	1

CAPITALE INVESTITO NETTO

	2025	2024
Immobilizzazioni	233.632	225.658
Attività del capitale circolante netto	72.213	79.262
Passività del capitale circolante netto	(60.844)	(57.198)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(125.863)	(117.509)
Capitale investito netto	119.138	130.213

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2025	2024
Indebitamento su mezzi propri	2,10	2,11
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,05	0,06

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2025	2024
Depositi bancari	10.783	1.905
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	18	13
Disponibilità liquide	10.801	1.918
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(1.244)	(1.197)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(423)	(409)
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	(6.030)	(5.644)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.104	(5.332)
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	(13.639)	(14.883)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(144)	(567)
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	(48.364)	(49.895)
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(62.148)	(65.345)
Totale posizione finanziaria netta	(59.044)	(70.677)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(in migliaia di euro)	2025	2024
Margine di disponibilità (Attivo corrente-Passivo Corrente)	3.672	14.815
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente/Passivo Corrente)	1,05	1,23
Margine di Tesoreria (liquidità differite + liquidità immediate) - passività correnti	14.011	16.035
Quoziente di tesoreria (liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti	1,25	1,26

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Migliaia di euro</i>	2025	2024
ROI	3,01%	4,96%
Capitale investito netto	119.138	130.213
Risultato operativo (EBIT)	3.584	6.456
ROE	0,93%	1,42%
Patrimonio netto	60.094	59.536
Risultato netto	558	844
ROA	1,13%	2,10%
Risultato operativo (EBIT)	3.584	6.456
Totale attivo	316.647	306.837
ROS	1,64%	2,89%
Risultato operativo (EBIT)	3.584	6.456
Ricavi	218.817	223.670

CREDITI/DEBITI V/CAPOGRUPPO (<i>in migliaia di euro</i>)	2025	2024
Crediti non finanziari verso la capogruppo	38.191	55.329
Debiti non finanziari verso la capogruppo	(14.130)	(15.588)
Saldo Crediti/Debiti verso la Capogruppo	24.060	39.741

Il valore della Posizione Finanziaria netta evidenzia un miglioramento nel corrente esercizio rispetto al 2024, motivata dalla riduzione del debito verso gli istituti di credito e verso la controllante AVM S.p.A. motivato dal rimborso dei finanziamenti a m/l secondo quanto previsto dai piani di ammortamento e motivata dalla maggiore disponibilità liquida alla conclusione dell'esercizio. Si segnala inoltre che nel mese di dicembre la controllante ha erogato un finanziamento a m/l termine di 4,5 Mln/€ correlato all'avanzamento del piano investimenti aziendale. Si segnala inoltre che anche nell'esercizio 2025, come nel precedente, l'Azienda ha potuto adempiere a tutte le obbligazioni senza utilizzare l'anticipazione di cassa della tesoreria, con conseguente risparmio dei relativi oneri finanziari. L'utilizzo del debito a m/l resta un obiettivo consolidato, più volte ribadito negli ultimi anni, finalizzato a correlare la durata della fonte di finanziamento alla tipologia di investimento effettuata in modo da utilizzare lo scoperto di cassa di tesoreria per l'effettiva funzione che esso deve avere, ovvero garantire l'eventuale mancanza di liquidità della gestione corrente in particolari periodi.

Gli indicatori di durata dei debiti e dei crediti commerciali, rappresentano i giorni medi di incasso degli stessi, vengono calcolati rispettivamente come rapporto tra Fatturato e Crediti Commerciali e Costi Esterni Operativi e Debiti Commerciali, riportati su base giornaliera, e letti congiuntamente mostrano che i tempi di incasso medi sono notevolmente più brevi rispetto alle dilazioni medie concordate con i fornitori.

Si rileva un miglioramento della posizione creditoria non finanziaria nei confronti della Capogruppo, che è composta dall'ammontare relativo al mese di dicembre 2025 e dal saldo

2025 del contratto *gross cost* in essere, che viene rimborsato nel corso del primo semestre 2026. Nel precedente esercizio l'esposizione era più rilevante perché comprendeva anche parte della mensilità di novembre, mensilità che, nell'esercizio 2025, è stata saldata entro la fine dell'esercizio. Si rileva una lieve miglioramento anche della posizione debitoria non finanziaria nei confronti della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine di Tesoreria, determinato come somma algebrica tra i crediti a breve, i debiti a breve, la disponibilità di cassa e il saldo di tesoreria a fine anno, evidenzia un peggioramento motivato dall'incremento degli 'Altri debiti', in particolare con riferimento ai Debiti verso il personale, che aumentano in relazione alle retribuzioni di competenza dell'esercizio 2025 ma corrisposte nel 2026 a seguito del verbale di accordo di rinnovo CCNL sottoscritto a marzo 2026 con effetto dal 2025.

Il valore rilevato dell'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) è il lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (3,01% nel 2025 vs 4,96% nel 2024). Segnano una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente l'indice ROA (1,13% nel 2025 vs 2,10% nel 2024) e l'indice ROS (1,64% nel 2025 vs 2,89% nel 2024). Si evidenzia tuttavia che tali indicatori economici per società del nostro settore, e in particolare per ACTV S.p.A., legata da contratto *gross cost* con la controllante e in regime *in house*, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia fornire un servizio massimizzando la qualità e l'efficienza in un miglioramento continuo, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Tenuto conto del peso dell'indebitamento aziendale, vengono monitorati anche alcuni indici finanziari da leggersi congiuntamente a quelli indicati nel capitolo del monitoraggio del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ultimo paragrafo della presente relazione).

Il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,10, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, risulta adeguato e mostra una stabilità nel corso degli ultimi esercizi (dalla dottrina, viene ritenuto congruo un valore dell'indice che rimanga al di sotto di 3). Stabile, inoltre, il rapporto tra oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,05 in linea con lo scorso esercizio, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto di 1).

Il risultato di entrambi questi indici dimostra, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, la capacità dell'Azienda di poterne sostenere patrimonialmente e finanziariamente il peso senza che questo possa pregiudicare la continuità aziendale.

5 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, il recruiting si è concentrato prevalentemente sulla copertura del personale operativo nei settori automobilistico e della navigazione, ambiti caratterizzati da un elevato tasso di turnover e strategici per garantire la continuità dei servizi erogati ai cittadini.

Per far fronte ai fabbisogni, si è adottato un approccio strategico e costante nella ricerca di personale esterno, attraverso bandi di selezione con cadenza trimestrale rivolti a target differenti (sia personale già qualificato sia apprendisti da inserire in percorsi di formazione e crescita). E parallelamente, ha avviato percorsi di formazione e sviluppo rivolti ai propri dipendenti per favorire la crescita professionale verso le figure più difficili da reperire sul mercato, con costi a carico dell'azienda, a cui si aggiunge un incentivo economico al conseguimento dei titoli ed immediato riconoscimento dell'inquadramento contrattuale.

Nel settore automobilistico, la figura professionale dell'autista ha continuato ad essere caratterizzata da un elevato turnover, n. 60 cessazioni nel 2025, suddivise in modo equilibrato tra pensionamenti e dimissioni. Questo andamento non rappresenta un fenomeno solo aziendale, ma riflette una tendenza diffusa a livello nazionale e comune all'intero settore del Trasporto Pubblico Locale TPL, che evidenzia la necessità di strategie continue per affrontare il ricambio e garantire una copertura adeguata del fabbisogno del personale nel lungo periodo.

Per garantire il fabbisogno operativo, nel corso del 2025 sono state realizzate quattro selezioni di personale esterno, con cadenza trimestrale. La pianificazione trimestrale delle selezioni, tramite bandi per la ricerca di autisti con patente, di apprendisti e percorsi IFTS, ha consentito di mantenere costante il livello occupazionale: ogni tre mesi si è reso necessario assumere nuovo personale per compensare le uscite, che rapidamente annullavano l'incremento occupazionale ottenuto dalle nuove assunzioni.

Nel settore della navigazione, la situazione è risultata più complessa. Si sono riscontrate forti difficoltà nel reclutamento di professionalità altamente specializzate, come comandanti, direttori di macchina e preposti al comando. La ricerca di professionisti con titoli superiori è stata particolarmente complessa, complicata dalla specificità della Laguna di Venezia, dalle competenze richieste per navigare in tale ambiente e dalla concorrenza del mercato esterno.

Sebbene il numero elevato di bandi di selezione pubblicati, le assunzioni dall'esterno si sono rivelate limitate: nel 2025 sono state effettuate n. 5 assunzioni di preposti già in

possesto dei titoli richiesti e n. 12 assunzioni di apprendisti preposti da avviare a formazione (con tempi più lunghi di acquisizione dei titoli). In questo contesto, i percorsi di sviluppo interno hanno rappresentato uno strumento particolarmente efficace, producendo risultati positivi e contribuendo a compensare, in parte, le cessazioni intervenute nel corso dell'anno (n. 26 in totale, di cui n. 17 tra preposti e comandanti): nel 2025 sono stati formati, infatti, n. 18 nuovi preposti al comando e n. 2 nuovi comandanti.

Oltre alle selezioni per il personale del settore automobilistico e della navigazione, nel 2025 sono state pubblicate ulteriori selezioni per il personale manutentivo; in particolare per il cantiere navale per la manutenzione ciclica c.d. "MP60" della flotta navale, si sono ricercati carpentieri, meccanici, falegnami e tubisti senior, a cui affiancare apprendisti da sottoporre ad addestramento.

Con riferimento alle assunzioni, nel 2025 si sono concretizzate n. 169 **assunzioni/trasformazioni a ruolo di personale**, con le seguenti causali e nelle specificate qualifiche:

Assunzioni in ruolo (di cui n. 3 cessioni di contratto da AVM):	
ALLIEVO MARINAIO	53
ASSISTENTE ALLA CLIENTELA	2
CAPO UNITA' TECNICA	1
RESPONSABILE STRUTTURA	1
MARINAIO	4
MOTORISTA NAVALE	3
OPERATORE DI ESERCIZIO	75
OPERATORE QUALIFICATO	22
PREPOSTO AL COMANDO	5
SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO	3
Totale	169

Delle suddette n. 169 assunzioni n. 66 sono state qualificate le seguenti **trasformazioni** a ruolo, mentre n. 103 sono **assunzioni a ruolo** come da tabelle di seguito evidenziate:

Trasformazioni in ruolo n. 66	
ALLIEVO MARINAIO	42
MARINAIO	1
MOTORISTA NAVALE	1
OPERATORE DI ESERCIZIO	17
OPERATORE QUALIFICATO	5
Totale	66

Assunzioni in ruolo n. 103 (di cui n. 3 cessioni di contratto da AVM):	
ALLIEVO MARINAIO	11
ASSISTENTE ALLA CLIENTELA	2

CAPO UNITA' TECNICA	1
RESPONSABILE STRUTTURA	1
MARINAIO	3
MOTORISTA NAVALE	2
OPERATORE DI ESERCIZIO	58
OPERATORE QUALIFICATO	17
PREPOSTO AL COMANDO	5
SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO	3
Totale	103

Nel corso del 2025, sono stati, inoltre, stipulati n.16 **contratti di apprendistato**:

Contratti apprendistato	
ALLIEVO PREPOSTO AL COMANDO;	12
COLLABORATORE DI ESERCIZIO.	4
Totale	16

Alle casistiche succitate si aggiungono, nel corso dell'anno, n. 68 **assunzioni con contratto a termine**, come di seguito riportato:

Contratti a termine	
ALLIEVO MARINAIO	54
DIRIGENTE	1
MARINAIO	12
OPERATORE QUALIFICATO	1
Totale	68

Per quanto riguarda invece le **uscite definitive** di personale nel corso dell'anno sono state n. 166, così suddivise:

Uscite di personale	
pensionamenti	65
dimissioni volontarie	53
cessazione per decesso	2
non superamento periodo di prova	1
giustificato motivo	2
scadenza contratto	43
Totale	166

In conclusione, tenendo conto delle entrate e delle uscite il personale alla data del 31 dicembre 2025, è risultato pari a 2.529 unità con un'età media anagrafica di 46 anni ed un'anzianità aziendale di 16 anni di cui si evidenzia nella tabella il dettaglio:

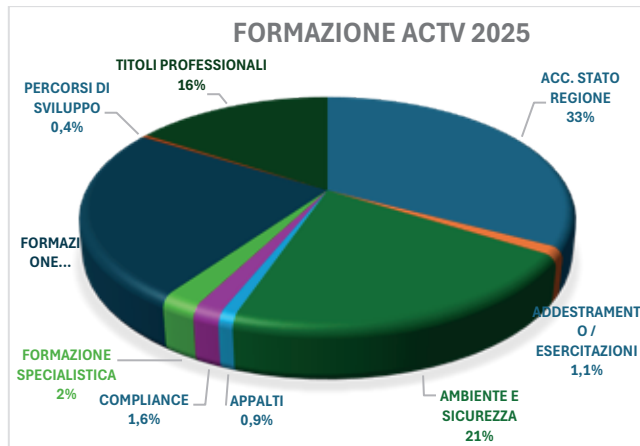
Personale ACTV al 31/12/2025	
Dirigenti	2
Quadri	42
Impiegati/ausiliari	280
Operai	311
Esercizio	1.863
Tempi determinato/Apprendisti	31
Totale	2.529

Nell'ambito della formazione, l'attività formativa nel corso del 2025 si è concentrata principalmente sui temi della sicurezza e dell'ambiente e sul tema del miglioramento continuo sulle competenze trasversali: sulle *soft skills* dei quadri aziendali, sulle abilità di gestione della clientela del personale di navigazione, sulle *soft skills* del personale neoassunto. Si precisa che ai fini della formazione specialistica è stata anche introdotta una *Academy* sul tema appalti. Al personale che presenta un elevato rischio di aggressioni dovuto all'attività lavorativa l'azienda ha, inoltre, dedicato uno specifico percorso formativo sulla de-escalation e sulla gestione delle situazioni potenzialmente pericoloso per i nostri addetti.

Infine, si evidenzia che nel corso 2025 è stato avviato un percorso formativo in *e-learning* dedicato al tema della *Cyber Security* (avviato nel mese di maggio, composto da 12 moduli formativi uno al mese per 12 mesi), che consentirà al personale impiegatizio di essere custode dei dati giornalmente trattati, nonché di difendersi e proteggere l'organizzazione dalle possibili minacce informatiche.

Di seguito le tabelle riepilogative delle ore di formazione erogate nel 2025:

TEMI	N. ore formazione erogate	%
ACC. STATO REGIONE	7.329	32,8%
ADDESTRAMENTO / ESERCITAZIONI	251	1,1%
AMBIENTE E SICUREZZA	4.750	21,3%
APPALTI	192	0,9%
COMPLIANCE	350	1,6%
FORMAZIONE SPECIALISTICA	469	2,1%
FORMAZIONE TRASVERSALE	5.380	24,1%
PERCORSI DI SVILUPPO	96	0,4%
TITOLI PROFESSIONALI	3.504	15,7%
Totale ore formazione ACTV	22.321	100,0%



Si segnala che per quanto riguarda le relazioni sindacali, il 2025 rappresenta il secondo anno di vigenza del Testo Unico del Gruppo AVM firmato in data 5 aprile 2024.

Per quanto riguarda gli interventi economici ai fini dei premi di risultato le parti hanno condiviso due accordi di consuntivazione obiettivi 2024 e assegnazione obiettivi 2025 firmati rispettivamente il 10 giugno e 19 maggio 2025.

Per quanto riguarda il rinnovo del contratto collettivo nazionale autoferrotranvieri si evidenzia che in data 20/3/2025 è stato siglato il “Verbale di intesa tra Associazioni datoriali” (Agens, Anav, Asstra, Segreterie Nazionali delle OO.SS. Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Faisa Cisa, Ugl-Fna) e il Viceministro Rixi in merito alle risorse destinate al finanziamento del rinnovo del CCNL come previsto dall’accordo preliminare del 11/12/2024. L’accordo è stato confermato anche dal verbale del 21 gennaio 2026 tra le medesime parti in cui si prevede l’integrale copertura, fin dal 2025, dei maggiori oneri del rinnovo contrattuale a seguito del decreto legislativo n. 43/25; di questo accordo l’Azienda sta ancora attendendo conferma definitiva tramite l’assegnazione dei fondi spettanti. Ai sensi del medesimo accordo, in data 9/12/2025 è stato firmato l’accordo aziendale relativo alle due giornate di permesso retributivo previste nel capo 3) Trattamento Integrativo.

A corredo si evidenzia che sono stati firmati due accordi aziendali in data 18/9/2025 sui termini di preavviso e il 10/12/2025 sulla guida effettiva che sanano due diversi ambiti normativi su cui vi era necessità di intervenire.

Si evidenzia che al 31.12.2025 il personale distaccato presso le altre società del Gruppo è pari a n. 120 unità.

6 – GLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda il **settore automobilistico** sono stati acquistati nel corso del 2025 sono stati acquistati per i servizi di competenza i seguenti mezzi:

- per il servizio urbano Venezia, n. 3 nuovi autobus euro 6, lunghezza 12 mt classe I, alimentazione metano per autotrazione (CNG);
- per il servizio extraurbano n.13 nuovi autobus, lunghezza 18 mt classe I, alimentazione metano e n.11 nuovi autobus lunghezza 12 mt classe II alimentazione metano e n. 9 autobus 12 mt classe 1 alimentazione metano. Si precisa che solo una parte dei bus succitati (n. 11 autobus Classe II della Città Metropolitana) sono entrati in servizio nel 2025, gli altri mezzi acquistati sono stati immessi in servizio nel 2026.

Al contempo, nel corso dell'anno, sono stati, invece, alienati dal parco rotabile per la relativa demolizione n. 24 autobus di cui:

- n. 3 autobus del servizio urbano Mestre;
- n. 8 autobus del servizio urbano Chioggia;
- n. 13 autobus del servizio interurbano.

In ragione dell'acquisto e della dismissione dei suddetti veicoli, l'età media del parco al 31/12/2025 è pari a 12,3 anni. Si segnala che nel corso del 2025 è, inoltre, entrato in esercizio n. 1 veicolo ausiliario nuovo.

Si evidenzia, infine, che nel corso del 2025 è stata emanata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 192 del 05 marzo 2025 finalizzata al riparto delle risorse destinate alla Regione del Veneto con il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29/05/2020, risorse riferite alle annualità 2025-2033 e alle economie derivante dalle precedenti annualità 2022-2024. I contributi previsti per un totale di 1,238 mln di Euro sono suddivisi in tre trienni come segue:

Comune di Venezia ACTV:

- triennio 2025-2027 Euro 208.921,34;
- triennio 2028-2030 Euro 456.423,66.

Città Metropolitana di Venezia ACTV:

- triennio 2028-2030 Euro 460.908,04;
- triennio 2031-2033 Euro 112.438,96.

Per quanto riguarda il primo triennio, la proposta di acquisto presentata alla Regione è di n. 1 bus Classe I "urbano" 12m alimentazione CNG.

Per il settore navigazione, a seguito di stipula nel febbraio 2021 della convenzione fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo del TPL per l'assegnazione definitiva alla società ACTV dei fondi messi a disposizione con i DM n. 52/2018 e n.397/2019, nel corso del 2025 sono stati consuntivati avanzamenti per 7,3 mln/€ per il rinnovo della flotta aziendale. In particolare:

2,5 mln/€ avanzamento costruzione n. 5 motobattelli Foranei Tradizionali serie 400 di cui 3 entrati in esercizio nel corso del 2025;

0.3 mln/€ avanzamento costruzione n. 1 Nave Traghetto bidirezionale da 600tIs;

1.4 mln/€ avanzamento rimotorizzazione ibrida Nave Traghetto Marco Polo

2.3 mln/€ avanzamento costruzione n.2 motobattelli Foranei Ibridi.

0.6 mln rimotorizzazione ibrida motobattello n.3

La gara per la realizzazione della Nave Traghetto da 800tIs è stata assegnata e l'inizio lavori è stato eseguito a luglio 2025, mentre la gara per la realizzazione dei n.13 motobattelli ibridi "serie 120" e dei n. 4 motobattelli Foranei Ibridi è stata assegnata ed è in attesa di stipula del contratto. Inoltre, è stata avviata la progettazione di n. 9 m/s tradizionali serie 11.

Si segnala la svalutazione (0,28 mln euro) e successiva riclassifica di n. 3 motobattelli foranei nell'attivo circolante, tra le rimanenze destinate alla rivendita.

Relativamente agli investimenti su infrastrutture, sono proseguiti gli interventi di realizzazione della nuova Centrale Operativa presso il deposito automobilistico di Mestre la cui realizzazione è stata ultimata nei primi mesi del 2026. Si evidenzia, inoltre, che sono proseguite le attività amministrative degli Enti per la realizzazione del nuovo Deposito Automobilistico situato presso il Comune di Dolo, in particolare a fine 2025 è avvenuta l'acquisizione delle aree da parte del Comune di Dolo e nel corso del 2026 si procederà all'avvio della fase realizzativa da parte di ACTV, ai sensi dell'accordo di programma in essere.

Per quanto riguarda, invece, gli investimenti tecnologici, si segnala il rinnovo di hardware informatico e l'implementazione di attrezzature tecnologiche di bordo su mezzi (0,4 mln/€).

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo spin off del ramo d'azienda commerciale di ACTV S.p.A. è ormai, a tutti gli effetti, il veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Si segnala che è terminato già nel corso del 2024 il rapporto infragruppo con VE.LA. S.p.A. attraverso il contratto che regolava, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che ACTV S.p.A. le ha affidato, in ragione del minor volume dei ricavi da titoli di viaggio di

cui ACTV S.p.A. è titolare. Oltre a ciò, sono in essere altri rapporti contrattuali minori che danno origine a importi complessivamente non rilevanti.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Proseguono i rapporti con Venis S.p.A. (società partecipata al 5,90%) e controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi) a seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Venezia, orientate a favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi infotelematici, anche nei confronti dell'utenza e l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala all'interno del Gruppo del Comune di Venezia.

La partecipazione in Thetis S.p.A., già svalutata nel 2017, vista la situazione critica in cui versava la società, è stata annullata nel corso del 2025 a seguito del recesso di ACTV. Si ricorda che la partecipata ha fornito ad ACTV S.p.A. il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

8 – I SERVIZI

Premesso che nel 2024, come già accennato, sono cessati i servizi in regime di proroga per il trasporto pubblico locale con l'Ente di Governo nell'ambito di unità di rete dell'Urbano Chioggia, nel corso del 2025 ACTV S.p.A. ha esercitato solo un servizio "aggiuntivo" di navigazione per il Comune di Venezia e gestito, per conto di AVM S.p.A., quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che A.V.M. S.p.A. ha, a sua volta, con il Comune di Venezia, con la Città Metropolitana affidati in regime di *in house providing*. Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che ACTV S.p.A. gestisce in proroga, nel corso del 2025, il solo servizio rimasto in capo all'Azienda è quello aggiuntivo della linea 16, per un totale di 1.103 ore di moto.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Premesso che dal 2015 con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, ACTV svolge i suoi servizi quasi esclusivamente in regime contrattuale "*gross cost*" con la Capogruppo a seguito del quale il gestore riceve un corrispettivo basato sui costi di esercizio e non deve fare previsioni sulle entrate del servizio offerto. Nonostante l'adozione del modello descritto che trasla su AVM la gran parte del cosiddetto "rischio d'impresa", identificato soprattutto con l'area dei ricavi, è tuttavia innegabile che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. La riprova si è realizzata durante gli esercizi susseguiti alla crisi pandemica che ha particolarmente coinvolto il trasporto pubblico e il settore turistico e per derivazione tutte e tre le aziende del Gruppo

AVM ricordando, in particolare, la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici.

Nonostante la flessione dei flussi turistici registrata nel corso del 2025 rispetto al 2024, rallentamento che si inserisce nel contesto generale che ha caratterizzato l'intera area Metropolitana di Venezia, la Capogruppo ha confermato i propri obblighi contrattuali anche nei confronti delle controllate garantendo, a queste ultime, la copertura dei maggiori impegni dalle stesse profuse nel far fronte alle richieste dei servizi.

I rischi per ACTV S.p.A. pertanto, stante lo stretto legame sociale, contrattuale e gestionale, che la lega alla Capogruppo, sono gli stessi che potrebbero influire sulle attività del Gruppo. In particolare, oltre al già citato rischio sui flussi, in particolare quelli turistici e quindi sui ricavi e quindi, indirettamente, sui corrispettivi riconosciuti all'Azienda, altri rischi potrebbero manifestarsi da eventuali aumenti dei costi dei fattori produttivi, del personale, del carburante e più in generale gli aumenti legati all'andamento dell'inflazione.

Relativamente ai costi del personale, si ricorda la dinamica, sempre attiva, degli aumenti contrattuali; a questo proposito si ricorda che nel corso del 2025 il CCNL è stato rinnovato l'accordo di categoria che ne definisce l'adeguamento retributivo. Tale adeguamento, risentendo dei tassi inflattivi particolarmente elevati degli ultimi anni ha avuto un impatto estremamente rilevante su tutto il settore del TPL. Per tale motivo la sottoscrizione del verbale di intesa è stata subordinata, da parte delle associazioni di categoria, alla conferma dell'impegno governativo di copertura integrale dei maggiori oneri del rinnovo fin da primo anno, 2025; a oggi, tuttavia, l'Azienda non ha ancora avuto ritorni sull'applicazione di questo impegno. Si ricorda che nell'estate 2024 è stato firmato il testo unico riguardante i nuovi accordi di secondo livello in cui è stato previsto il ripristino del premio di risultato e altri elementi di welfare che sicuramente hanno influito positivamente sul raggiungimento di obiettivi di efficienza, produttività e qualità dei servizi erogati, ma al contempo hanno comportato per l'anno 2025 un maggior costo del personale.

Ancora sul fronte dei fattori produttivi, a causa del perdurare dei conflitti internazionali tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente e la politica protezionistica degli Stati Uniti che sta ridisegnando le catene di approvvigionamento, con effetti sulle economie emergenti e sui partner storici come l'Unione Europea, si proietta una forte incertezza sulla dinamica dei costi, di cui, al momento, non si può prevedere né l'ampiezza, né la profondità temporale. Per fronteggiare parte degli incrementi dei costi dei fattori produttivi, anche nel corso del 2025, si è assistito a interventi governativi mirati, tesi a limitare l'effetto economico sui bilanci aziendali delle aziende.

Si ricorda infine, a mitigare almeno in parte i possibili rischi riportati sopra, che la Capogruppo A.V.M. S.p.A., ha ottenuto, a far data dal 1° aprile 2023, un nuovo affidamento

in house per i servizi di TPL dell'Urbano Venezia e dei servizi extraurbani nord-occidentali della Città Metropolitana di Venezia per nove anni, per garantire il proprio equilibrio di bilancio, dovrà soprattutto assicurare che le prestazioni fornite alla Capogruppo per il TPL rientrino nei parametri indicati dal PEF, posto a base del nuovo affidamento.

Rischi finanziari

Nel 2025, si è registrato un rallentamento dei flussi turistici a seguito delle tensioni internazionali, mentre il costo delle materie prime e l'inflazione hanno mostrato un deciso contenimento rispetto agli anni precedenti influenzando positivamente sugli incassi del Gruppo ridimensionando molto i possibili rischi finanziari.

Nel frattempo, ACTV S.p.A. ha ottenuto dall'istituto tesoriere in essere, di prorogare l'attuale servizio, fino a giugno 2026 ed è attualmente in corso la predisposizione del Bando di gara, che verrà formalizzato entro giugno 2026, per l'individuazione del nuovo Tesoriere.

Sempre nell'ottica del contenimento dell'anticipazione di tesoreria, si segnala infine che continua il percorso di riduzione del debito a breve verso la ricerca di finanziamenti più a medio/lungo termine, necessari ad assicurare lo sviluppo dell'importante piano d'investimenti previsto nel nuovo affidamento *in house* in capo alla Capogruppo. A questo proposito si precisa che nel corso del 2025 è stata erogata l'ultima tranche di 9 mln/€, in parte retrocessa alla controllata ACTV per euro 4,5 mln, della linea di credito di 60 mln/€ firmata a novembre 2019, da parte della Capogruppo A.V.M. S.p.A. con la BEI, finalizzata al rinnovo della flotta automobilistica e di navigazione e delle infrastrutture a supporto per il TPL.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2025. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

La Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2025, attività di ricerca e sviluppo;

- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di ACTV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n. 35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, A.V.M. S.p.A. esercita nei confronti di ACTV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2025, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo si appresta ad affrontare il prossimo futuro contando sul caposaldo rappresentato dall'affidamento in house, da parte dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia alla società AVM S.p.A. del servizio di TPL della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, con decorrenza 01.04.2023 - 31.03.2032 con facoltà di proroga fino ad un massimo di altri 4,5 anni e che verrà esercito con il contributo della controllata Actv S.p.A per la parte operativa dei servizi. A tal proposito si segnala che nel corso del primo quadrimestre 2026 sono in corso le consuntivazioni finalizzate alle verifiche degli equilibri contrattuali relative al primo periodo regolatorio (2023/2025) per entrambi i servizi nonché, in ossequio alla delibera ART 154/2019, le interlocuzioni con gli Enti Affidanti atte alle revisioni dei PEFs in house relativi ai futuri periodi regolatori (2026/2032). A seguito della summenzionata attività di revisione dei PEF del TPL sono in corso l'elaborazione dei budget 2026 e pluriennali 2027-2028 della società ACTV S.p.A., tesi a salvaguardare i livelli di efficienza dei parametri di verifica economico-finanziari e di realizzazione dei piani di investimento in essi contenuti.

In questo scenario, quindi, appare evidente quanto la strategia delle nostre società sia ormai tracciata richiedendo queste ultime la continua e necessaria attività di efficientamento per garantire, all'interno dei parametri richiesti dalla normativa e contrattuali, il mantenimento di tali affidamenti.

Nei prossimi anni per le attività delle Aziende del Gruppo, che si innestano in un contesto socio-politico-economico in continua evoluzione, si profilano ulteriori sfide caratterizzate dal mantenimento e il consolidamento dei ricavi "core", in particolare dei ricavi da titoli di viaggio i cui livelli in termini di quantità non hanno ancora raggiunto i target del 2019 (-6%). A ciò si aggiungono le ripercussioni a livello di costi dei fattori produttivi, innescati dalle incertezze sociopolitiche summenzionate e in particolare, carburanti e materie prime, nonché la difficoltà ormai strutturale, a livello di settore, di reperire la manodopera necessaria a svolgere i servizi affidati. A corredo si segnala che le aziende del settore del TPL, a seguito dell'avvenuto rinnovo del CCNL (2024/2026), se non supportate dalla conferma

dell'impegno governativo di copertura dei maggiori oneri o da un intervento degli Enti affidanti stessi, rischiano la compromissione della gestione. In particolare, per le aziende del Gruppo AVM ciò potrebbe determinare il mancato raggiungimento degli equilibri contrattuali, nonché del margine di utile ragionevole indicato nel PEF del TPL, come previsto dalla normativa ART di settore e di conseguenza la garanzia di poter soddisfare i livelli di corrispettivo dell'Azienda.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti il Gruppo AVM. Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere dal 2015, con la controllante A.V.M. S.p.A., un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui la controllante è titolare. Tale contratto costituisce il *core business* della società in quanto ha prodotto nel 2025 ricavi per un totale di 218 mln/€, pari a oltre il 99% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della società.

In ogni caso tale contratto, così come tutte le operazioni commerciali poste in essere tra ACTV S.p.A. e le società del Gruppo AVM, nonché con le altre controllate del Comune di Venezia, è stato concluso ed è gestito a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, in quanto tale costo viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo, in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

13 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016.

Premessa generale

La seguente relazione sul governo societario ha valenza per tutte le Società del Gruppo AVM e pertanto anche per ACTV S.p.A. stante la stretta interconnessione delle strutture organizzative e dipendenza della governance delle Società controllate con la Capogruppo anche per via del controllo analogo esercitato da quest'ultima sulle prime.

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che, come noto, contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, prevede all'articolo 6 – "Principi

fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" gli adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

La presente relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la "Società") ed è stata integrata seguendo le linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

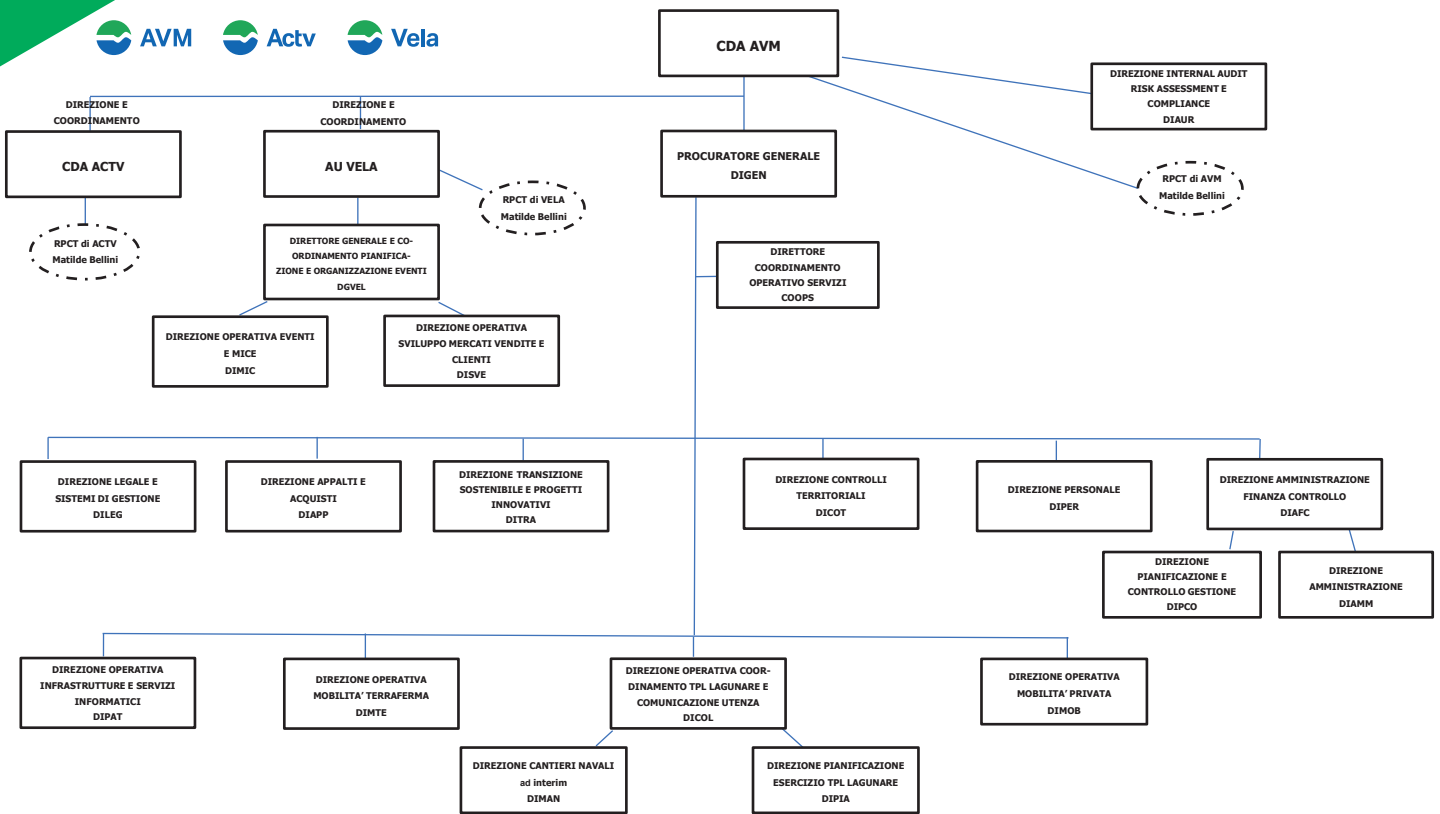
Nel corso del 2025 l'Assemblea dei Soci ha apportato alcune modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo con i conseguenti riflessi anche sulle singole Società anche come conseguenza di alcuni fatti avvenuti nella seconda parte del 2024.

Da gennaio 2025 il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo ha assunto il ruolo di Procuratore generale e anche, ad interim, quello di Direttore del personale, in attesa della promulgazione dei bandi per la copertura di tali posizioni, mentre il Direttore Legale e Sistemi di Gestione ha continuato a rivestire ad interim il ruolo di Direttore Appalti e Acquisti. Le assemblee del 17 ottobre hanno poi deliberato la nuova macrostruttura delle società del Gruppo, secondo l'organigramma che qui si riporta, anche in ottemperanza al principio di rotazione.

Le evidenze maggiori attengono alla confluenza, in un'unica direzione controllante, delle due direzioni attinenti all'esercizio navigazione e la manutenzione navale, in modo tale che le attività si contemperino e possano progredire in sincronia. È stata altresì istituita la Direzione transizione sostenibile e progetti innovativi che si sviluppa in parallelo con il prossimo adempimento relativo alla rendicontazione di sostenibilità cui anche la società AVM sarà obbligata a far data dal 2027. È stata, altresì, rafforzata la Direzione audit, oggi denominata Direzione audit risk assesment e compliance, al fine di meglio ottemperare a tutta la normativa sul tema non più solo in senso strettamente giuridico, ma anche in modo proattivo e d'insieme.

Altra innovazione rilevante è la creazione della Direzione generale coordinamento pianificazione e organizzazione eventi in Vela, non più a riporto della direzione generale di AVM.

Di seguito la macrostruttura al 17 ottobre 2025:



3. Profilo di governance

La struttura di corporate governance della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello “latino”) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l’attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall’Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell’Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrare da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all’uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, come integrato dal D.Lgs n. 136/2024, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"). Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica periodica della *check list* (come meglio specificata sotto);
- elaborazione del budget annuale e pluriennale a tre anni e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo mediante l'elaborazione delle trimestrali;
- elaborazione dei flussi di cassa previsionali a tre anni e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, pur tenendo nel debito conto le elaborazioni delle situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicati sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari della presente relazione di bilancio, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità economico-finanziaria aziendale.

Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla *governance*, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti sono i medesimi indicati per il consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi (“fondati indizi”), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC “Crisi d'impresa gli indici dell'allerta”, integrati da altri indicatori costituenti gli attuali *covenant* su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell'ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell'indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

INDICATORI	Valore soglia
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'aver un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai novanta giorni o a termini di legge

per i versamenti obbligatori. Questi fanno parte di una più ampia check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio e un indicatore "predittivo" (DSCR); quest'ultimo, a livello di singola Società, tranne che per VeLa. S.p.A., viene calcolato, ma non deve essere tenuto in massima attenzione, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati apparentemente di allarme, ma assolutamente spiegabili nell'ottica della finanza di Gruppo e nel sostanziale equilibrio finanziario. Molto più attendibile invece viene considerata l'elaborazione del *cash flow* previsivo a 12 mesi e il suo aggiornamento mensile, come anche riportato sotto. Per le Società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la "cassa" del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate.

Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall'associazione di categoria del TPL (ASSTRA), le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità del venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell'Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l'attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello mensile e dell'avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo.

A livello mensile sarà pertanto predisposto l'aggiornamento del *cash flow* previsionale con orizzonte 12 mesi. A livello trimestrale, seguendo le chiusure periodiche di monitoraggio

economico e sulla base delle regole imposte dalla delibera ART 154/2019 in termini di Contabilità Regulatoria sarà predisposto l'aggiornamento della situazione economica; con l'ausilio di queste due ultime funzioni inoltre verrà predisposto, con cadenza trimestrale, l'aggiornamento della check list seguente:

CHECK LIST DI VERIFICA PER L'EVENTUALE SUPERAMENTO DELLA "SOGLIA DI ALLARME" PER LA CRISI D'IMPRESA

Si ha una soglia di allarme qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) Patrimonio Netto negativo;
- 2) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 3) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 4) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 5) debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- 6) debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- 7) esposizioni nei confronti delle banche ecc. scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti, purché rappresentino complessivamente il 5% del totale delle esposizioni;
- 8) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies (DL n.14/2019), debiti fiscali:
 - a) INPS: il ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore, per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;
 - b) INAIL, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 gg e non versato superiore all'importo di euro 5.000;
 - c) Agenzia delle entrate:
 - i. l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la

segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;

- ii. l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 gg, all'importo di euro 500.000.

- 9) Assenza delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso per cause diverse da probabili insolvenze.

Tali elaborati vengono inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L'organo amministrativo provvede alle attività di monitoraggio dei rischi in ossequio a quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Di seguito sono presentati gli strumenti di governo societario individuati dall'art. 6, comma 3, del D.lg. 175/2016 e le azioni intraprese.

Lettera a) art. 6 comma 3: regolamenti interni

Il Sistema dei Controlli Interni e gestione dei rischi nel Gruppo è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controllo interno, che potesse costituire la base comune della governance del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito, e che è in continua fase di implementazione, si concretizza nell'insieme di strumenti, strutture organizzative, regole e procedure finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, la salvaguardia del patrimonio sociale. In particolare, esso è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività delle società, con particolare riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Questo sistema si fonda su principi fondamentali quali:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi;
- tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati;
- oggettivazione dei processi decisionali;
- attività di verifica e monitoraggio.

La segregazione dei ruoli e delle responsabilità, strumento fondamentale di corporate governance, finalizzato al coinvolgimento di vari soggetti affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di terzi, sorge per eliminare i conflitti d'interesse

ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati permette di minimizzare il rischio di frodi, così come l'oggettivazione dei processi decisionali che deve conformarsi al sistema procedurale e regolamentare interno. Per quanto attiene alla verifica e monitoraggio, si rimanda al successivo punto b.

Il puntuale rispetto dei detti principi e le diverse azioni consentono alle società di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Di seguito i principali elementi costituenti il Sistema di Controllo Interno delle società del Gruppo:

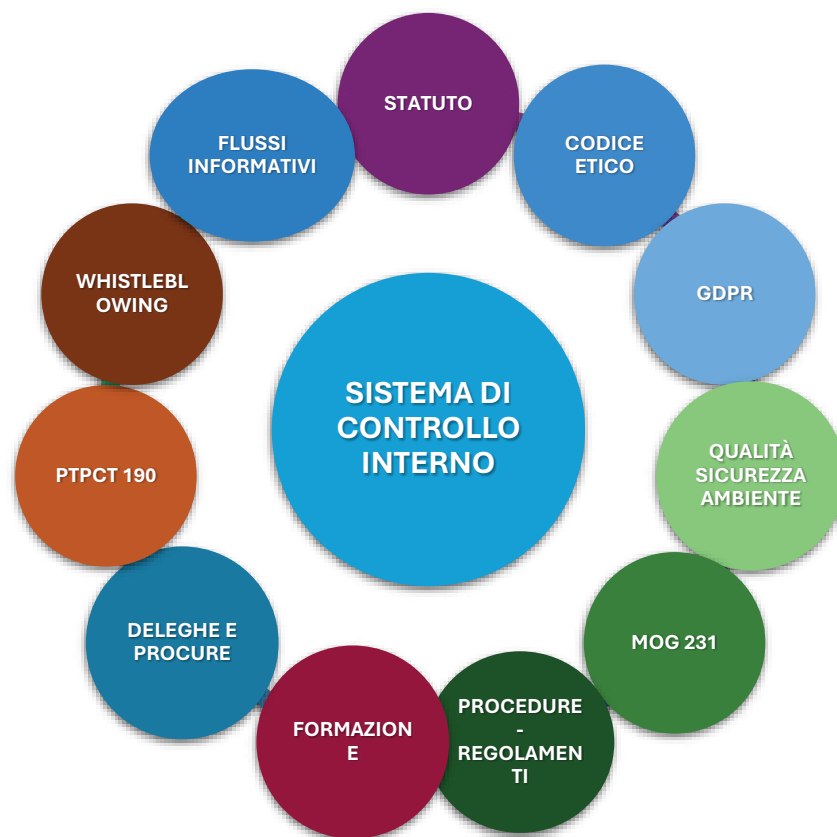


Figura 1: Il sistema di controllo interno nel Gruppo AVM

Regolamenti interni

Di seguito si riportano i principali regolamenti interni in vigore, molti dei quali, nel corso del 2025 hanno subito integrazioni e modifiche:

- Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

- Regolamento per l'affidamento di incarichi e altre tipologie di spese delle società del Gruppo AVM;
- Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito aziendali;
- Regolamento del servizio di cassa economale;
- Regolamento per il rimborso spese sostenute dagli amministratori in occasione delle missioni;
- Regolamento trasferte dei dipendenti;
- Regolamento in materia di diritto di accesso agli atti;
- Regolamento per la selezione del personale;
- Manuale per la gestione dei dati personali nel gruppo AVM;
- Procedura "Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. *whistleblower*);
- Procedura sui flussi informativi nei confronti degli organi amministrativi delle società del gruppo e sulla gestione della relativa documentazione;
- Procedura "Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza";
- Obblighi di trasmissione dei flussi informativi al RPCT;
- Obblighi di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza;
- Procedura sulla gestione dei flussi monetari e finanziari;
- Procedura "Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione: ispezioni, verifiche e licenze";
- Procedura per il conferimento di deleghe e procure.

Lettera b) art. 6 comma 3: ufficio di controllo

Il sistema di controllo del Gruppo AVM, che riporta o riferisce all'organo amministrativo, prevede la presenza di diversi attori, tra cui:

- le funzioni di terzo livello, che forniscono *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. Queste, sono rappresentate dall'Internal Audit (IA), dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT), da organi di controllo esterni quali l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), il collegio sindacale, la società di revisione contabile e il *Data Protection Officer (DPO)*;
- le funzioni di secondo livello, deputate al monitoraggio dei principali rischi aziendali, alla definizione di linee guida sui relativi sistemi di controllo e alla verifica circa l'adeguatezza degli stessi; tra questi troviamo il controllo di gestione, gli attori di

compliance quali l'HSE Manager, gli RSPP, la struttura di qualità, il privacy manager;

- le funzioni di primo livello, deputate all'esercizio del controllo primario di linea e alla gestione dei rischi di competenza. Questo livello è rappresentato dai dirigenti, i funzionari responsabili delle linee operative e i process/risk owner;

Gli organi di controllo interni coordinano le loro attività all'interno del comitato di compliance.

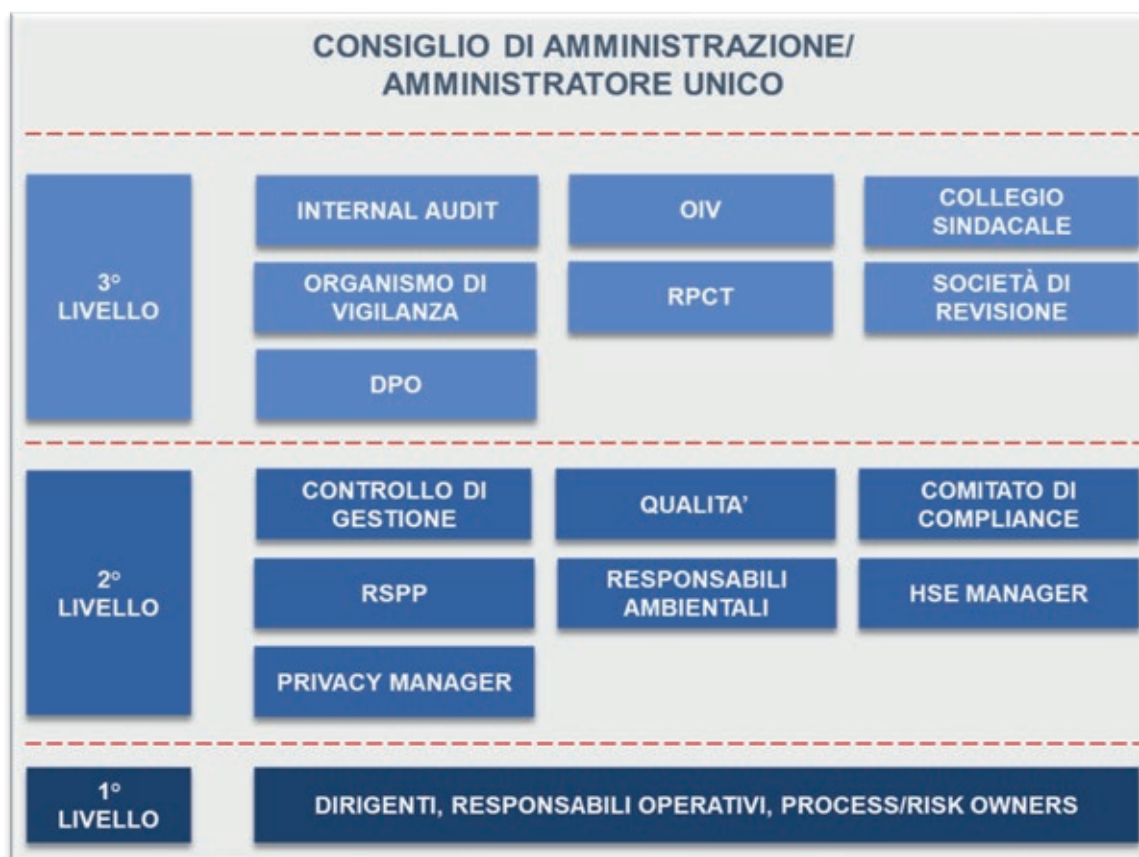


Figura 2 I tre livelli di controllo del Gruppo AVM

Di seguito un breve cenno sulle principali funzioni di controllo di terzo livello, non già citate in precedenza al punto 3 "profili di governance":

Internal Audit (IA)

La funzione, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo AVM, opera in tutte le società del Gruppo in forza di un mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione di AVM e recepito dalle società controllate Actv e Vela, documento all'interno del quale vengono disciplinate le attività di internal auditing, le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione. L'IA eroga servizi di *assurance* e consulenza per l'alta direzione, al fine di assicurare la continuità nel tempo ed il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno, delle pratiche di Risk Management, di Governance e dell'organizzazione nel suo complesso; fornisce

asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo; svolge verifiche con approccio *"risk based"*, in linea con quanto definito dai piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo e recepiti dalle società controllate; monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit (c.d. attività di *"follow-up"*), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali.

La funzione funge da interfaccia aziendale con gli OdV ed effettua o coadiuva le verifiche di compliance al D.Lgs. 231/01.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è da gennaio (Actv) e da luglio (AVM e Vela) 2025 soggetto diverso rispetto al Dirigente responsabile dell'Internal Audit, in modo tale che la suddivisione dei compiti possa creare un ulteriore linea di controllo.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 (OdV)

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica sono composti da un Presidente e un componente esterno, mentre il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società al fine di agevolare i flussi informativi e il coordinamento dei controlli. Ciascuno di essi è stato dotato di congruo budget. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e ogni livello del personale e relaziona il Consiglio di Amministrazione. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi di controllo, in particolare con la funzione Internal Audit, che ne costituisce il braccio operativo.

Organismo indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Con delibere assunte in data 27 gennaio 2023 e in data 26 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Responsabile della protezione dei dati (Data protection officer, DPO)

Nel luglio 2025 l'organo amministrativo ha nominato un nuovo soggetto per ricoprire l'incarico di DPO, trattasi di professionista esterno, poiché internamente alle società i soggetti in grado di svolgere tale compito in conformità a quanto previsto dal Regolamento

Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (General Data Protection Regulation o GDPR) risultavano incompatibili con tale incarico, mancando i requisiti di professionalità o di indipendenza e autonomia.

Presidi ulteriori: il Comitato di Compliance

Il comitato di compliance, presidiato dalla Direzione audit *risk assesment e compliance* nell'esercizio del coordinamento dei controlli interni, è composto da un rappresentante di ogni direzione del Gruppo. Il comitato si riunisce periodicamente ed esercita un costante monitoraggio circa l'individuazione e il recepimento dei necessari punti di controllo di compliance da parte del sistema procedurale aziendale.

Presidi ulteriori: Flussi informativi

Elemento cardine del sistema di controllo interno è il sistema di flussi informativi. Le procedure "obblighi di trasmissione dei flussi informativi al RPCT" e "obblighi di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza" valide per tutte le società del Gruppo AVM, identificano i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione. La procedura "Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza" definisce invece le pubblicazioni di cui alla L. n. 33/2013 in materia di trasparenza. Ulteriori flussi informativi sono poi disciplinati all'interno di regolamenti e procedure operative (es. procedure in materia di privacy, appalti, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, etc.).

*

Lettera c) art. 6 comma 3: codice di condotta

Il Codice Etico e di Comportamento racchiude i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice stesso. Tali sono il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, nonché tutti coloro che operano direttamente o indirettamente per le società del Gruppo (ad esempio consulenti, fornitori, etc.). I destinatari sopra indicati sono tenuti a osservare e far osservare, per quanto di propria competenza, i principi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento vincolante per tutti loro. Il complesso delle regole ivi contenute, peraltro uniformando i comportamenti a standard etici particolarmente elevati e improntati alla massima correttezza e trasparenza, garantisce la possibilità di salvaguardare gli interessi degli stakeholders, nonché di preservare l'immagine e la reputazione della Società, assicurando nel contempo un approccio etico al mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano, sia quelle relative ai rapporti internazionali. Nell'ottica di un completo adeguamento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, i principi etici e le regole

comportamentali formalizzati all'interno del Codice Etico e di Comportamento sono stati sviluppati in specifici "Protocolli 231" che disciplinano, all'interno della Società, i principali processi. Pertanto, tali documenti costituiscono un riferimento fondamentale che dipendenti, fornitori, consulenti e tutti coloro che hanno relazioni con la Società sono chiamati a rispettare scrupolosamente. Il rispetto dei principi non serve soltanto a diffondere all'interno della Società una cultura sensibile alla legalità e all'etica, ma anche a tutelare gli interessi dei dipendenti e di coloro che hanno relazioni con la Società, preservando la Società da gravi responsabilità, sanzioni e danni reputazionali.

Si conferma che la società si è dotata, inoltre, di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG). Il MOG persegue l'obiettivo di evidenziare e configurare un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volto a prevenire, per quanto possibile, la realizzazione di condotte che possano integrare gli estremi dei reati-presupposto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001. Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione si vuole, da un lato, determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione, dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Le società del Gruppo AVM hanno inteso procedere alla formalizzazione di singoli Modelli Organizzativi, previa esecuzione di un'analisi della struttura organizzativa e del sistema di controlli interni, onde verificarne l'adeguatezza rispetto ai fini di prevenzione dei reati rilevanti. La predisposizione del Modello ha costituito un'occasione per rafforzare la governance delle società del Gruppo e sensibilizzare le risorse impiegate nelle fasi di elaborazione e di Risk Self Assessment rispetto al tema del controllo dei processi anche in un'ottica di prevenzione attiva dei reati. Nella predisposizione del proprio Modello, le Società si sono ispirate alle "Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo", elaborate da Confindustria, nella versione aggiornata a giugno del 2021, ed al Documento "Codice di comportamento e Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001", elaborato da ASSTRA. Il percorso da queste indicato per l'elaborazione del Modello può essere schematizzato secondo i seguenti punti fondamentali:

- individuazione delle aree a rischio, volta a verificare in quali aree/processi sia possibile la realizzazione dei reati;
- predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi attraverso l'adozione di appositi protocolli.

Al raggiungimento di tali obiettivi concorre l'insieme coordinato di tutte le strutture organizzative, attività e regole operative applicate, su indicazione del vertice apicale, dalla direzione e dal personale delle Società, volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento delle finalità rientranti in un buon sistema di controllo interno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione la società ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione della Società (PTPCT) relativo al triennio 2014-2016, a integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, del Codice Etico e di Comportamento, dei regolamenti e delle procedure connessi al sistema di controllo interno. Il piano è costantemente oggetto di aggiornamenti annuali, deliberati dall'organo amministrativo in ottemperanza alle disposizioni normative in materia.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il Gruppo si è dotato di un sistema di *whistleblowing*, disciplinando gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e indicando le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illeciti o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

Nel 2025 il Codice Etico ha visto ulteriori integrazioni in materia di prevenzione delle molestie sul luogo di lavoro e mobbing e nuovi presidi in materia di sostenibilità.

*

Lettera d) art. 6 comma 3: programmi di responsabilità sociale

Le politiche per l'Ambiente, per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e per la Qualità costituiscono un riferimento primario nella gestione del business e nel riconoscimento dei valori fondanti delle imprese, quali:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;

- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Facendo propri questi valori, il Gruppo AVM ha scelto di adottare sistemi di gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 20121:2013 (Eventi sostenibili), ISO 45001:2018 (Sicurezza) e ISO 9001:2015 (Qualità).

Dette politiche rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, per tale ragione il Gruppo è costantemente impegnato nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite e di estensione delle stesse a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore di riferimento.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In merito alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, il Gruppo AVM ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) strutturato in base alla norma ISO 45001:2018, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'applicazione del "SGS", aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per le società AVM e Actv.

Ambiente

Per quanto riguarda le politiche per l'ambiente, il Gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le *performance* ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per Actv, nei siti del cantiere Tronchetto, cantiere Pellestrina e sede amministrativa Tronchetto.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 20121:2013 per gli eventi annuali Salone Nautico e Salone dell'Alto Artigianato.

Qualità

Il sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015 consente alle società di esercitare un efficace controllo sugli eventuali rischi correlati allo svolgimento dei processi aziendali e garantisce l'implementazione di un virtuoso percorso volto al miglioramento continuo.

I certificati UNI EN ISO 9001:2015 presenti nel Gruppo AVM sono quattro (i primi conseguiti da ACTV e l'ultimo da AVM), aventi ad oggetto:

1. progettazione, direzione Lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione;
2. progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli;
3. Progettazione ed erogazione di:
 - servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone;
 - servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone;
 - servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture.
4. Progettazione, direzione lavori, affidamento e coordinamento delle attività di installazione e ripristino infrastrutture al servizio della mobilità pubblica e privata; progettazione e coordinamento attività su sistemi, reti e tecnologie informatiche e telematiche al servizio della mobilità pubblica e privata; nonché l'acquisizione lavori, servizi e forniture per conto del Gruppo.

Le Direzioni di riferimento in relazione ai su citati certificati sono:

- Direzione Cantieri Navali (ACTV)
- Direzione Pianificazione Esercizio TPL Lagunare (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Terraferma (ACTV)
- Direzione Operativa Infrastrutture e Servizi Informatici e Direzione Appalti e Acquisti (AVM).

Contestualmente alle Direzioni coinvolte nei processi primari di riferimento, sono oggetto di verifiche di audit le direzioni di staff titolari dei processi di supporto:

- a) Direzione Personale:
 - Processi di Selezione e Formazione del Personale
- b) Direzione Operativa Sviluppo Mercati e Vendite e Clienti:
 - Gestione dei Reclami/Rimborsi

- c) Direzione Generale e di Coordinamento Pianificazione e Organizzazione Eventi:
 - Social Media
 - Comunicazione al Cliente
- d) Direzione Controlli Territoriali
 - Controlli dell'evasione (solo per i certificati DIPIA e DIMTE)
- e) Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione:
 - Controllo di Gestione: Contratto di Servizio, Investimenti, KPI e rendicontazione obiettivi aziendali.

Rendicontazione di sostenibilità

Il D.Lgs. n. 125/2024, in attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, ha introdotto l'obbligo di rendicontazione societaria di sostenibilità per un'ampia platea di aziende, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la responsabilità in ambito ESG (*Environmental, Social e Governance*). Ai sensi della norma, il Gruppo AVM è tenuto a redigere la rendicontazione consolidata di sostenibilità a partire dall'anno 2027 secondo i criteri e le modalità individuate dal suddetto decreto e dagli standard "*European Sustainability Reporting Standard*" (ESRS).

Con l'obiettivo di adempiere ai nuovi obblighi, il Consiglio di Amministrazione di AVM, nella seduta del 13 dicembre 2024, ha deliberato l'istituzione del comitato di sostenibilità del Gruppo AVM, avente il compito di coordinare tutte le attività propedeutiche e connesse alla rendicontazione di sostenibilità del Gruppo AVM.

Si evidenzia che nel corso del 2025 il Gruppo AVM, con l'ausilio di un advisor esterno, ha elaborato, in forma volontaria, la prima rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo relativa all'annualità 2024.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016, più sopra indicato e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai quattro precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2025	2024	2023	2022
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	33,90%	34,58%	30,94%	30,87%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto tra cash flow e attivo	12,73%	14,19%	17,14%	13,79%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	105,36%	122,99%	118,92%	92,35%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	2,52%	2,56%	2,76%	3,39%
Conto economico				
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,76%	0,94%	1,39%	0,98%

La seguente tabella evidenzia il valore dell'indicatore DSCR per l'analisi prospettica dei flussi di cassa per i prossimi 12 mesi elaborata in relazione nell'analisi previsionale di cassa (cd. *Cash Flow*) per l'esercizio 2026:

	31/12/2026
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	1,04

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da ACTV S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la mission di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano sia ACTV S.p.A. che la capogruppo, si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra un patrimonio netto in lieve ma costante crescita negli anni. Dopo le perdite registrate negli anni 2012 e 2013, gli utili, resi “strutturali” dal 2015 dal contratto *gross cost* con la capogruppo, hanno sempre caratterizzato la gestione di ACTV S.p.A. anche durante tutto il periodo di pandemia, grazie anche alla “tenuta” della capogruppo. Questo ha permesso la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

In questo senso, i risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità con tendenza al miglioramento su quasi tutti gli indicatori, anche nell’ultimo anno in esame. Restano comunque significativi i margini positivi di scostamento dai valori individuati come soglia d’allerta. Quest’ultimo aspetto è dovuto anche al fatto che, come sopra indicato, i valori di soglia individuati sono stati tratti dallo studio per il settore dei “servizi alle persone”, settore quest’ultimo molto ampio ma suggerito, come riferimento, anche da ASSTRA in quanto l’eterogeneità delle aziende del TPL in termini di dimensioni e di tipologia di servizi offerti non hanno consentito, al momento, nemmeno all’associazione di categoria, dai dati raccolti, di indicare valori soglia più attinenti.

L’indice di adeguatezza patrimoniale, che misura la capacità di un’impresa di coprire i propri debiti con il capitale proprio, mostra un sostanziale allineamento all’esercizio precedente. L’indice di liquidità, che rappresenta il rapporto tra attività e passività a breve termine, ha una lieve flessione rispetto all’esercizio precedente, correlata in particolare alla riduzione dei crediti verso la controllante. L’indice di ritorno liquido dell’attivo mantiene un valore ottimale seppur mostrando una lieve flessione rispetto al precedente esercizio in relazione ad un flusso finanziario generato dalla gestione minore rispetto al 2024.

Resta in linea con il trend storico, l’indice di indebitamento previdenziale e tributario, riportando valori ampiamente rientranti nel valore soglia.

Con riguardo all’indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, si rileva nel 2025 un miglioramento generato da una significativa riduzione degli oneri finanziari in relazione alla progressiva riduzione degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti a m/l termine, come da piani di ammortamento, e ad un costo nell’esercizio 2024 relativo all’accantonamento degli interessi su ferie pregresse. Come già evidenziato nei precedenti esercizi, si ritiene che

questo indice, pur evidenziando risultati che rispettano abbondantemente le soglie individuate, possa esprimere una più chiara rappresentazione se opportunamente presentato con le seguenti riclassifiche:

- al numeratore viene riclassificata, per l'esercizio 2023, la quota di costo relativa all'accantonamento degli interessi su ferie pregresse;
- al denominatore, vengono riclassificate alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi queste di ristori Covid (presenti nell'esercizio 2021) a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL e di fatto assimilabile ai corrispettivi da contratto di servizio (presenti negli esercizi 2021 e 2022). Nel 2023 non sono presenti riclassifiche poiché la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL è stata incorporata nei corrispettivi da contratto di servizio. I risultati, rettificati secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente, mostrando una sostanziale stabilità nell'andamento dell'indice negli ultimi esercizi:

Conto economico	2025	2024	2023	2022
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> RETTIFICATO In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,76%	0,94%	0,83%	0,91%

Si rileva, da ultimo, un valore dell'indice DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) pari a 1,04, al di sopra del valore soglia monitorato. Tale indice, che rapporta i flussi di cassa liberi al servizio del debito generati dall'Azienda con il debito finanziario da rimborsare, misura la sostenibilità finanziaria del debito aziendale e mostra un valore positivo, seppur in flessione rispetto al precedente esercizio in considerazione dell'impegno finanziario necessario per sostenere gli investimenti previsti per l'esercizio 2026. Tenuto conto di quanto indicato sopra a proposito della gestione finanziaria condotta a livello di Capogruppo, della forte dipendenza delle attività dell'Azienda nei confronti di quest'ultima e infine del regime di direzione e coordinamento che unisce ACTV S.p.A. ad A.V.M. S.p.A., nella valutazione di tale risultato si rileva che la gestione, secondo le previsioni, genera la liquidità necessaria ad assolvere sia le obbligazioni in essere che quelle future previste.

Per il calcolo di questo indice "predittivo" ci si è avvalsi dei dati risultanti dal *cash flow* previsionale e del piano degli investimenti 2026, per l'orizzonte temporale di 12 mesi.

A livello di Gruppo viene effettuato un attento e costante monitoraggio di questo indice sulla base dell'aggiornamento del *cash flow* consuntivo e con orizzonte previsionale a 12 mesi,

con la finalità di intercettare e prevenire eventuali segnali di difficoltà finanziaria strutturali e di medio/lungo termine e di attivare per tempo le necessarie azioni correttive a supporto. In considerazione di quanto sopra riportato, non si rilevano segnali contrari alla continuità aziendale, nemmeno per cause diverse da probabili insolvenze, legate ad elementi diversi rispetto ai dati economico-finanziari, o ad eventuali provvedimenti normativi, sull'ambiente e sui contratti di servizio.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ACTV S.p.A.:

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
P.I. Vincenzo Boscolo Bacchetto	Consigliere
Dott.ssa Luisa Cioffi	Consigliera
Dott.ssa Anna Franzin	Consigliera
Dott. Jacopo Luxardi	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca SCALABRIN



Bilancio di esercizio

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	ACTV SPA	
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 32 VENEZIA VE	
Capitale Sociale	24907402	
Capitale sociale interamente versato		VERO
Codice CCIAA	80013370277	
Partita IVA	00762090272	
Codice Fiscale	80013370277	
Numero REA	245468	
Forma giuridica	50.3	
Settore di attività prevalente (ATECO)	50.3	
Società di liquidazione		FALSO
Società con socio unico		FALSO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento		VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento di A.V.M. SPA	
Appartenenza a un gruppo		VERO
Denominazione della società capogruppo	A.V.M. SPA	
Paese della capogruppo	ITALIA	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	N/A	

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	968.888	1.463.707
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	59.200	
7) altre	84.579	117.206
Totale immobilizzazioni immateriali	1.112.667	1.580.913
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	74.602.604	76.875.015
2) impianti e macchinario	7.682.559	8.452.515
3) attrezzature industriali e commerciali	120.604.845	110.787.409
4) altri beni	3.128.135	3.598.969
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	21.989.137	20.665.282
Totale immobilizzazioni materiali	228.007.280	220.379.190
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	116.009	116.009
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	116.009	116.009
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	116.009	116.009
Totale immobilizzazioni (B)	229.235.956	222.076.112
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.867.632	11.381.197
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		434
Totale rimanenze	11.867.632	11.381.631
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	745.422	459.906
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	745.422	459.906
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.674.916	59.587.567
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	41.674.916	59.587.567
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.132.994	1.077.690
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.132.994	1.077.690
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.118	594.393
esigibili oltre l'esercizio successivo		60.140
Totale crediti tributari	235.118	654.533
5-ter) imposte anticipate	3.271.854	3.521.338
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.516.636	4.633.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.124.367	521.427
Totale crediti verso altri	16.641.003	5.154.511
Totale crediti	63.701.307	70.455.545
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.783.156	1.904.733
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	17.943	12.824
Totale disponibilità liquide	10.801.099	1.917.557
Totale attivo circolante (C)	86.370.038	83.754.733
D) Ratei e risconti	1.040.627	1.006.142
TOTALE Attivo	316.646.621	306.836.987

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.907.402	24.907.402
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	1.613.574	1.571.382
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	545.877	505.794
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve	24.204.239	24.204.239
Totale altre riserve	24.759.494	24.719.411
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.056.761)	(15.818.333)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	557.841	843.847
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	60.093.912	59.536.071
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	41.892	41.892
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	71.117.878	66.024.300
Totale fondi per rischi ed oneri	71.159.770	66.066.192
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.147.647	9.065.013
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo	6.030.443	5.643.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.364.232	49.894.676
Totale debiti verso soci per finanziamenti	54.394.675	55.538.621
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.244.135	1.197.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.639.332	14.883.467
Totale debiti verso banche	14.883.467	16.080.698
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.723	408.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	144.128	566.851
Totale debiti verso altri finanziatori	566.851	975.463
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.545	2.173
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	2.545	2.173
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.511.548	14.015.388
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	12.511.548	14.015.388
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.483.945	20.374.647
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	22.483.945	20.374.647
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.392	1.051.707
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.088.392	1.051.707
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.741.320	3.026.190
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	2.741.320	3.026.190
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.239.199	4.822.382

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.239.199	4.822.382
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.028.684	9.464.090
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	12.028.684	9.464.090
Totale debiti	125.940.626	125.351.359
E) Ratei e risconti	51.304.666	46.818.352
TOTALE Passivo	316.646.621	306.836.987

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	218.817.180	223.669.864
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.923.199	3.622.325
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		61.694
altri	29.075.208	21.457.974
Totale altri ricavi e proventi	29.075.208	21.519.668
Totale valore della produzione	251.815.587	248.811.857
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.380.509	32.387.898
7) per servizi	42.682.874	41.691.320
8) per godimento di beni di terzi	1.014.369	1.367.308
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	98.828.981	93.696.669
b) oneri sociali	28.492.991	27.888.286
c) trattamento di fine rapporto	6.317.451	6.107.421
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	4.180.399	4.049.760
Totale costi per il personale	137.819.822	131.742.136
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	572.445	677.158
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.119.980	18.380.672
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	284.976	73.298
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.296	956.828
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.985.697	20.087.956
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(486.434)	172.501
12) accantonamenti per rischi	3.414.922	6.021.315
13) altri accantonamenti	9.563.190	6.427.301
14) oneri diversi di gestione	1.856.298	2.457.745
Totale costi della produzione	248.231.247	242.355.480
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.584.340	6.456.377
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
		96.257	
Totale proventi diversi dai precedenti		96.257	
Totale altri proventi finanziari		96.257	
17) interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
		1.022.515	1.135.052
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
		641.702	957.782
Totale interessi e altri oneri finanziari		1.664.217	2.092.834
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(1.664.217)	(1.996.577)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale rivalutazioni			
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.920.123	4.459.800
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.175.794	3.815.013
imposte relative a esercizi precedenti	(62.996)	(65.027)
imposte differite e anticipate	249.484	(134.033)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.362.282	3.615.953
21) Utile (perdita) dell'esercizio	557.841	843.847



Rendiconto finanziario

ACTV S.p.A. - 31/12/2025

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	557.841	843.847
Imposte sul reddito	1.362.282	3.615.953
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.664.217	1.996.577
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10.308	197.215
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.594.648	6.653.592
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	21.266.638	21.244.955
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	14.101.307	14.673.190
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.333.953	1.893.712
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	36.701.898	37.811.857
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	40.296.546	44.465.448
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 1.526.682	- 691.244
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	17.563.535	1.153.680
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.143.145	2.726.608
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 34.485	1.669.522
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	9.077.432	4.340.339
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 8.789.579	5.462.691
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	59.729.911	59.127.044
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 1.664.217	- 1.996.577
(Imposte sul reddito pagate)	- 3.194.385	- 4.602.100
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	- 17.090.426	- 14.195.409
Altri incassi (pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	- 21.949.027	- 20.794.086
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	37.780.884	38.332.957
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 26.348.827	- 17.936.978
Disinvestimenti	305.473	197.215
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 104.199	- 1.024.324
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 26.147.553	- 18.764.087
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	- 1.197.231	- 1.152.108
Accensione finanziamenti	4.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 6.052.558	- 16.954.890
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 2.749.789	- 18.106.998
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.883.542	1.461.873
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	1.904.733	444.915
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	12.824	10.769
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	1.917.557	455.684
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	10.783.156	1.904.733
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	17.943	12.824
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.801.099	1.917.557



Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità; l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1° gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso del 2019 un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, alla capogruppo AVM S.p.A.. Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità

di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente". In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio. In questo nuovo ambito, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009. La capogruppo A.V.M. S.p.A. è rimasta la titolare dello svolgimento del servizio in questione fino al 31/12/2024, ed ha confermato l'affidamento, alla propria controllata ACTV S.p.A., dello svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, nel 2023 anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, ridotta ormai alle sole cosiddette linee 10% del servizio urbano di Chioggia in quanto tutto il resto (l'ultima la parte relativa alle linee 10% del servizio urbano di Venezia sia terrestre che lagunare), è stato regolarmente aggiudicato a una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica, bandita dall'Ente affidante Comune di Venezia nel corso del 2022. A partire dal 01/01/2025, con Delibera dell'Ente di Governo del 30/09/2024, è cessata ogni proroga al Gruppo AVM del servizio TPL della rete urbana di Chioggia, in quanto lo stesso è stato affidato, in via emergenziale ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento n. 1370/2007, ad un vettore terzo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016 e recepiscono l'introduzione del principio contabile 34 a partire dal 1° gennaio 2024.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI VALUTAZIONE APPLICATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati all'aliquota del 20%

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla

data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto.

Nel valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00%
-Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus a fine ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie	0,50 - 22,90%
Mezzi navali	0,70% - 15,70%
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00%

Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	4,00%-20,00%
Impianti generici	10,00%
Paline e pensiline	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5,00% – 10,00%
Fabbricati	1,00% - 4,00%

Si ricorda che nel 2014 gli Amministratori avevano deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, dove era stato stabilito che:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica “interna” redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 3 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2025, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale Italiano (in sigla

R.I.Na.) per il rilascio/mantenimento dell'apposito "certificato di Classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Anche per il sistema tranviario sono previste analoghe attività di manutenzione periodica, che non modificano o migliorano i beni, ma che sono necessarie al mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio del materiale rotabile. Le manutenzioni periodiche sono previste al superamento di determinate soglie di percorrenza chilometrica che al momento sono individuate, in base alle percorrenze stimate, ogni 4 anni e ogni 15 anni. Pertanto, il trattamento contabile è il medesimo di quanto previsto per il fondo manutenzione cicliche dei mezzi navali.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra

la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite e anticipate. In particolare, le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. A partire dal 1° gennaio è stato introdotto il principio OIC 34 che prevede l'identificazione e la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione al fine di garantire la corretta determinazione dei ricavi nei contratti complessi. A seguito dell'analisi effettuata sui contratti in essere, non sono emersi impatti nella rilevazione dei ricavi per prestazioni di servizi.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati. Dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi. Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	130.387	0	161.600	15.309.476	0	89.050	2.313.775	18.004.288
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	130.387	0	161.600	13.845.769	0	0	2.196.569	16.334.325
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2024	0	0	0	1.463.707	0	0	117.206	1.580.913
Incrementi	0	0	0	42.794	0	59.200	2.205	104.199
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	363.709	0	0	26.521	390.231
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	537.613	0	0	34.832	572.445
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	363.709	0	0	26.521	390.231
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2025	0	0	0	968.888	0	59.200	84.579	1.112.667
Costo storico	130.387	0	161.600	14.988.560	0	148.250	2.289.459	17.718.256
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	130.387	0	161.600	14.019.672	0	0	2.204.880	16.516.539
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2025	0	0	0	968.888	0	59.200	84.579	1.112.667

Costi di impianto e ampliamento

Comprendono le spese di perizia per la valutazione del valore del patrimonio netto di ACTV S.p.A. e notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento

del capitale sociale di ACTV S.p.A. nonché gli onorari relativi alla perizia per la valutazione/determinazione dei rapporti di concambio connessi all'operazione di scissione totale non proporzionale della Società per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV)

Detti costi sono stati iscritti sentito il parere favorevole del collegio sindacale e sono stati interamente ammortizzati.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software. L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è imputabile principalmente all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (software per la gestione delle manutenzioni, della turnistica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, altri).

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi e di costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	103.155.635	24.001.516	305.809.630	30.667.486	20.665.282	484.299.550
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Fondo Amm.to	26.280.620	15.549.000	196.348.902	27.024.005	0	265.202.527
Svalutazione esercizi precedenti	0		169.305	44.513	0	213.818
31/12/2024	76.875.015	8.452.515	110.787.409	3.598.969	20.665.282	220.379.190
Incrementi	98.690	711.128	18.327.218	500.437	6.416.068	26.053.542
Riclassifiche	10.127	28.246	4.731.774	322.066	-5.092.213	0
Decrementi	99.297	60.880	7.367.784	18.148	0	7.546.109
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	2.381.228	1.489.246	12.955.497	1.294.010	0	18.119.980
Svalutazione		0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	99.297	40.795	7.008.428	18.820	0	7.167.340
Variazione fondo svalutazione	0	0	73.298	0	0	73.298
31/12/2025	74.602.604	7.682.559	120.604.845	3.128.135	21.989.137	228.007.280
Costo storico	103.165.155	24.680.010	321.500.839	31.471.842	21.989.137	502.806.982
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Fondo Amm.to	28.562.551	16.997.451	202.295.971	28.299.195	0	276.155.167
Fondo Svalutazione	0		96.008	44.513	0	140.520
31/12/2025	74.602.604	7.682.559	120.604.845	3.128.135	21.989.137	228.007.279

Terreni e fabbricati

La voce in esame comprende Terreni il costo storico di Euro 24.103.564, Fabbricati e Costruzioni Leggere per euro 78.476.647 e Fabbricati Civili per euro 575.424. La voce Fabbricati comprende l'immobile della sede direzionale del Tronchetto – Venezia, i depositi automobilistici di Mestre Venezia, Dolo e Cavarzere, la sala sosta del personale di movimento navigazione situata a Piazzale Roma Venezia nonché i cantieri navali di Pellestrina Venezia e il cantiere navale dell'Isola Nova del Tronchetto Venezia.

Impianti e macchinari

Sono compresi i seguenti beni:

- Impianti generici

- Attrezzature generali
- Macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi per lo più al rinnovo di attrezzature di officina e all'efficientamento di impianti nel deposito di Mestre.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- Mezzi della flotta navale;
- Pontoni galleggianti, passerelle e gruppi ormeggio presso i cantieri;
- Autobus
- Paline, pensiline e impianti di fermata autobus
- Apparati radio

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 36 nuovi autobus, nonché le consuntivazioni finali relative a 3 nuovi motobattelli foranei tradizionali entrati in esercizio nel 2025 e ai lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale.

I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi e di capitalizzazioni di nuovi mezzi in costruzione effettuati sulla flotta navale

I decrementi sono relativi alla dismissione di 24 autobus.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- Mobili e macchine per ufficio
- Macchine per elaborazione dati
- Mezzi ausiliari
- Apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- Centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari

Gli acquisti effettuati nel corso 2025 sono relativi all'acquisto di autovetture ausiliarie, nonché all'acquisto di arredi per gli uffici e di materiale informatico e telematico, nonché a capitalizzazioni per manutenzioni straordinarie su alcuni mezzi ausiliari di servizio. I decrementi sono dovuti principalmente alla dismissione di arredi vetusti e materiale informatico/telematico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale	1.006.625	716.474	1.723.099
Manutenzione flotta navale in progettazione/costruzione	18.926.510	590.844	19.517.354
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	225.250	0	225.250
Riqualificazione Cantiere Pellestrina	278.653	37.846	316.499
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	21.618	39.618
Manutenzione straordinaria paline e pensiline settore automobilistico	62.950	-62.950	0
Sistema rilevatori diffusi consumi energetici	5.201	-5.201	0
Manutenzione straordinaria deposito Lido	11.060	-11.060	0
Manutenzione straordinaria deposito Mestre	131.033	36.285	167.318
	20.665.282	1.323.855	21.989.137

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 9.085.488.

Nell'esercizio 2025 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 4.591.118.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 51.304.666 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo storico				116.009		116.009		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
31/12/2024				116.009		116.009		
Incrementi								
Riclassifiche								
Decrementi								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
31/12/2025				116.009		116.009		
Costo storico				116.009		116.009		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
31/12/2025				116.009		116.009		

Dettagli sulle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A.	Venezia	1.549.500	4.410.912	139.545	5,90	260.244	116.009

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2024. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo Semilavorati Lavori in corso su ordinazione Prodotti finiti e merci	11.381.197	486.435	11.867.632
Rimanenze, acconti (versati)	434	(434)	
Totale rimanenze	11.381.631	486.001	11.867.632

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente ricambi per il settore navale e automobilistico e il gasolio per l'autotrazione.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	5.220.032	375.733	5.595.765
Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci	0	284.976	284.976
	5.220.032	660.709	5.880.741

Il fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2025. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

Si segnala l'iscrizione tra i beni destinati alla rivendita, nel corso del 2025, di 3 natanti non più utilizzati nel servizio di linea e per questo riclassificati dalle immobilizzazioni materiali all'attivo circolante, con stanziamento del relativo fondo obsolescenza

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	459.906	285.516	745.422	745.422		
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	59.587.567	(17.912.651)	41.674.916	41.674.916		
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	1.077.690	55.304	1.132.994	1.132.994		
Per crediti tributari	654.533	(419.415)	235.118	235.118		
Per imposte anticipate	3.521.338	(249.484)	3.271.854			
Verso altri	5.154.511	11.486.492	16.641.003	14.392.269	1.124.367	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	70.455.545	(6.754.238)	63.701.307	58.180.719	1.124.367	

Il totale dei crediti al 31/12/2025 registra un decremento rispetto al precedente esercizio. Il decremento è imputabile principalmente alla riduzione dei crediti verso la controllante AVM, nell'ottica dell'ottimizzazione del cash flow infragruppo.

Viceversa, i crediti verso altri registrano un consistente incremento, con particolare riferimento ai crediti verso il socio Città Metropolitana di Venezia e alle anticipazioni versate ai fornitori per appalti. Entrambe queste poste sono correlate alla dinamica degli investimenti, per quanto concerne gli appalti in corso e i finanziamenti da incassare sugli stati avanzamento lavori maturati.

I crediti verso clienti sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Crediti verso clienti per fatture emesse e rivenditori titoli di viaggio	360.332	77.991	438.323
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	212.919	205.249	418.168

Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità		0	
Fondo svalutazione crediti commerciali	-113.345	2.275	-111.070
	459.906	285.515	745.422

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2024	113.345
Utilizzi dell'esercizio	-10.571
Accantonamenti dell'esercizio	8.296
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2025	111.070

I crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. e indiretta Comune di Venezia sono dettagliati come riportato dalla sottostante tabella.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	10.552.297	-10.552.297	0
Crediti per fatture da emettere	44.289.537	-6.747.415	37.542.122
Altri crediti vari	438.757	-328.904	109.853
Credito per trasferimento ritenute d'acconto su interessi attivi e per provento derivante dal trasferimento perdite ai fini IRES nell'ambito del regime del c.d. "Consolidato Fiscale"	0	0	0
Crediti per trasferimento dei crediti risultanti dalle liquidazioni IVA mensili a seguito adesione al regime dell'IVA di gruppo	48.349	-9.584	38.765
Totale crediti verso controllante AVM S.p.A.	55.328.940	-17.638.200	37.690.740
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	0	-12	-12
Crediti per fatture da emettere	0	9.000	9.000
Crediti per contributi in conto impianti e altri	4.266.199	-291.011	3.975.188
Altri crediti vari minori	0	0	0
Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	-7.572	7.572	0
Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia	4.258.627	-274.451	3.984.176
Totale generale	59.587.567	-17.912.651	41.674.916

I crediti verso la controllante AVM S.p.A. includono principalmente quelli relativi al "contratto di servizio" per lo svolgimento del servizio TPL, al distacco di personale ACTV S.p.A. presso la stessa, al riaddebito delle c.d. "spese di struttura", ad affitti della porzione dell'immobile già sede Direzionale della controllante, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata ACTV lo svolgimento di questo servizio.

La variazione in diminuzione del 2025 è dovuta ad una riduzione dei tempi di fatturazione e incasso a seguito del processo di ottimizzazione dei flussi di cassa a livello di Gruppo.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti sono relativi principalmente a finanziamenti in forma di contributi in conto impianti per gli investimenti di rinnovo della flotta navale aziendale.

I crediti nei confronti del Comune di Venezia sono rettificati, in misura residua ormai minima, da un fondo svalutazione crediti stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi sul servizio erogato negli anni pregressi. Detto fondo è stato utilizzato completamente nel corso del 2025:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	
Saldo anno precedente	7.572
Utilizzi	-7.572
Accantonamenti	0
Saldo anno corrente	0

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- corrispettivi cessione titoli di viaggio e crediti vari	8.668	5.880	14.548
- per fatture emesse	135	-135	0
- per fatture da emettere	867.907	9.195	877.102
	876.710	14.940	891.650
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della	876.710	14.940	891.650
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0

	0	0	0
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	0	0
<i>Fondazione La Biennale di Venezia</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture emesse	150.036	33.179	183.215
- per fatture da emettere	50.944	7.185	58.129
	200.980	40.364	241.344
Totale crediti verso imprese	200.980	40.364	241.344
sottoposte al controllo del			
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	1.077.690	55.304	1.132.994

Nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A. il credito riguarda principalmente lo svolgimento delle attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e costi di struttura).

Nei confronti della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. il credito è dovuto a servizi di navetta di collegamento con le sedi della stessa.

La voce crediti tributari è composta dai seguenti conti:

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni

Credito per accisa su gasolio per autotrazione	141.852	15	141.867	141.867	0	0
Credito per recupero IVA pro rata temporis - art 19 bis2 dpr 633/72	120.280	-60.140	60.140	60.140	0	0
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	63.932	-63.925	7	7	0	0
Credito per IRAP	328.469	-295.365	33.104	33.104	0	0
	654.533	-419.415	235.118	235.118	0	0

Il credito per recupero IVA pro rata *temporis* ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972, è relativo al credito per l'IVA capitalizzata che si è iniziato a recuperare a partire dalla dichiarazione IVA relativa all'anno d'imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Credito per imposte anticipate IRES	1.395.200	-767.840	627.360
credito per imposte anticipate IRAP	2.126.138	518.356	2.644.494
	3.521.338	-249.484	3.271.854

Detti crediti costituiscono l'ammontare stimato delle imposte IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono prevalentemente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare, le imposte anticipate ai fini IRES sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES sono gli esercizi 2026, 2027, 2028. Al 31 dicembre 2025 la fiscalità anticipata latente è pari a euro 19.043.753 ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si presume si riverseranno in esercizi successivi a partire dal 2026.

Il saldo della posta "crediti verso altri" è composta come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso Enti Locali Soci	834.115	3.570.071	4.404.186	4.404.186	0	0
Crediti verso Regione Veneto	57.290	-46.916	10.374	10.374	0	0
Crediti verso Stato per rimborso oneri malattia	14.152.925	2.262.118	16.415.043	4.338.362	12.076.682	0
Crediti vs bigliettai per fondo scorta	114.520	-5.510	109.010	109.010	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	214.374	-18.654	195.720	195.720	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	783.171	1.350	784.520	784.520	0	0
Altri crediti diversi	785.905	-653.972	131.932	131.932	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	2.129.343	4.081.313	6.210.656	6.210.656	0	0
Fondo Svalutazione Crediti	-13.917.129	2.296.690	-11.620.439	-668.124	-10.952.315	0
Crediti verso AVEPA per contributi in conto investimenti	0	0	0	0	0	0
Totale	5.154.511	11.486.490	16.641.003	15.516.636	1.124.367	0

I crediti verso Enti Locali Soci si riferiscono principalmente a crediti verso la Città Metropolitana di Venezia per contributi in conto investimenti che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora stati incassati. Ad essi è dovuto il sensibile incremento rispetto al 2025.

Il "Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia", è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2025 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2019 al 2025. L'incremento è relativo alla quota di competenza dell'esercizio 2025. Tale credito è fortemente svalutato, con riferimento alle quote di competenza degli esercizi dal 2021 al 2025, in quanto non vi è certezza della disponibilità delle somme nei relativi capitoli di spesa del bilancio dello Stato. Tuttavia, nel corso di questo esercizio il credito è stato rivalutato riportando al 100% quanto richiesto per gli esercizi 2019 e 2020 poiché, come confermato dall'associazione di categoria ASSTRA, per questi due esercizi il Ministero sta ultimando la raccolta dati per arrivare in tempi potenzialmente brevi a disporre l'erogazione.

La voce “Crediti verso bigliettai per fondo scorta” comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

Gli Altri Crediti Diversi comprendono il credito verso il Consorzio Ve.MarS (totalmente svalutato) già commentato nella Nota Integrativa degli scorsi esercizi, crediti verso personale dipendente e verso ex dipendenti e altri crediti vari minori. La riduzione del valore della posta è dovuta all’incasso del credito nei confronti del fornitore del gas naturale Esa Energie per il rimborso degli anticipi versati negli esercizi precedenti durante il periodo di forte rialzo del prezzo della materia prima.

I crediti per anticipi a fornitori sono costituiti prevalentemente dalle anticipazioni corrisposte agli appaltatori per gli investimenti nei beni strumentali della navigazione. Il consistente incremento rilevato nel 2025 è dovuto all’anticipazione sull’appalto per la realizzazione della nuova nave traghetto.

A parziale rettifica della posta “Crediti verso Altri” sono stati stanziati, al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo, degli appositi fondi svalutazione crediti che si sono movimentati come dettagliato nella sottostante tabella.

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	31/12/2025
Descrizione	
Saldo anno precedente	13.917.288
Utilizzi e rilasci	-1.172.482
Accantonamenti	
Saldo anno corrente	12.744.806

Il principale rilascio è costituito dal fondo svalutazione crediti per oneri malattia, per quanto precedentemente commentato.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025
Depositi bancari e postali	1.904.733	8.878.423	10.783.156
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	12.824	5.119	17.943
Totale disponibilità liquide	1.917.557	8.883.542	10.801.099

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il consistente incremento dell'esercizio è dovuto ad un'ottimizzazione nella gestione dei flussi di cassa infragruppo, con particolare riferimento agli acconti sui contributi per la realizzazione dei nuovi investimenti, a fronte dei quali è previsto l'impiego di tale liquidità nel corso del 2026.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025
Ratei attivi			
Risconti attivi	1.006.142	34.485	1.040.627
D) Ratei e risconti	1.006.142	34.485	1.040.627

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Assicurazioni RCA/RCT	892.496	148.131	1.040.627
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia e spese trasmissione dati	85.652	-85.652	0
Bollo autovetture	19.960	-19.960	

Altri minori	8.034	-8.034	
Totale	1.006.142	34.485	1.040.627

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	24.907.402							24.907.402
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362							23.312.362
III - Riserve di rivalutazione								
IV - Riserva legale	1.571.382		42.192					1.613.574
V - Riserve statutarie								
VI - Altre riserve								
Riserva straordinaria	505.794		40.083					545.877
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione	9.378							9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	24.204.239							24.204.239
Totale altre riserve	24.719.411		40.083					24.759.494
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.818.333)		761.572					(15.056.761)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	843.847		(843.847)	557.841			557.841	557.841
Perdita ripianata nell'esercizio								
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio								
Totale patrimonio netto	59.536.071			557.841			557.841	60.093.912

Il capitale sociale è pari a Euro 24.907.402 e la compagine sociale è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	637.307	26	16.569.982,00	66,527
Città Metropolitana di Venezia	169.340	26	4.402.840,00	17,676
Comune di Chioggia	108.001	26	2.808.026,00	11,273
Comune di Campagna Lupia	1.121	26	29.146,00	0,117
Comune di Campolongo Maggiore	1.682	26	43.732,00	0,176
Comune di Camponogara	1.843	26	47.918,00	0,193
Comune di Cavarzere	1.346	26	34.996,00	0,141
Comune di Cona	276	26	7.176,00	0,029
Comune di Dolo	1.122	26	29.172,00	0,117
Comune di Fiesso d'Artico	1.082	26	28.132,00	0,113
Comune di Fossò	1.003	26	26.078,00	0,105
Comune di Marcon	2.003	26	52.078,00	0,209
Comune di Martellago	3.377	26	87.802,00	0,353
Comune di Mira	6.679	26	173.654,00	0,697
Comune di Mirano	4.805	26	124.930,00	0,501
Comune di Noale	2.564	26	66.664,00	0,267
Comune di Pianiga	1.722	26	44.772,00	0,179
Comune di Quarto d'Altino	1.202	26	31.252,00	0,125
Comune di Salzano	2.042	26	53.092,00	0,213
Comune di Scorzè	1.260	26	32.760,00	0,132
Comune di Santa Maria di Sala	915	26	23.790,00	0,096
Comune di Spinea	4.726	26	122.876,00	0,494
Comune di Strà	1.200	26	31.200,00	0,125
Comune di Vigonovo	1.359	26	35.334,00	0,142
TOTALE	957.977		24.907.402,00	100,00

La Riserva per sovrapprezzo azioni deriva dalle operazioni di aumento del capitale sociale avvenuto nel 2007 e nel 2016.

La voce “Riserva di rivalutazione” è stata interamente utilizzata per costituire la riserva di cui all’ art. 60, comma 7-ter, del D.L. n. 104/2020, il quale stabilisce che i soggetti che applicano la norma sulla c.d. “sospensione degli ammortamenti” devono destinare a riserva indisponibile l’utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell’esercizio. Se nell’esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

Si ricorda che la Società ha operato la c.d. “sospensione degli ammortamenti” nell’esercizio 2021, grazie alla legge 25/2022 che ha modificato l’art. 60 del D.L. 104/2020, estendendo l’applicabilità della norma derogatoria anche all’esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020.

La Società ha quindi provveduto ad utilizzare integralmente la Riserva di rivalutazione, disponibile e distribuibile, per l’integrazione della predetta riserva indisponibile, non essendo sufficiente a tale fine l’accantonamento dell’utile di esercizio 2020. Non essendo sufficiente nemmeno tale riserva, per la restante quota sono state utilizzate altre riserve, come più avanti descritto.

La riserva legale è stata costituita mediante l’accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce “Varie altre riserve” risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riserva da avanzo di scissione	1.050.560
Differenza da arrotondamento all'unità dell'euro	0
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	5.640.448
Riserva indisponibile L. 25/2022	17.513.231
Totale varie altre riserve	24.204.239

La voce accoglie la riserva da rivalutazione derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV S.p.A. in società per azioni ex D. Lgs. 267/00 e la Riserva da scissione della ex società collegata PMV. Quest’ultima

riserva è composta dall' "Avanzo da concambio per scissione totale non proporzionale di PMV" e dall'"Avanzo da annullamento per scissione totale non proporzionale di PMV" pari rispettivamente a Euro 241.019 e a Euro 809.541.

La Riserva da rivalutazione derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV S.p.A. è stata parzialmente utilizzata per euro 1.664.595, ad integrazione della Riserva indisponibile ex legge 25/2022 e D.L. 104/2020 relativa alla c.d. "sospensione degli ammortamenti".

La nuova riserva correlata agli ammortamenti sospesi, denominata "Riserva indisponibile legge 25/2022", ammonta pertanto ad euro 17.513.231. Si ritiene utile riepilogare di seguito le modalità della sua costituzione, ossia:

- Per euro 156.697 dall'accantonamento dell'utile di esercizio 2021, come risultante al netto della quota destinata a riserva legale e a riserva straordinaria
- Per euro 15.691.939 per integrale utilizzo della riserva di rivalutazione
- Per euro 1.664.595 per utilizzo delle "varie altre riserve"

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	5.640.448

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La Riserva per avanzo da fusione, pari a euro 9.378, è costituita dall'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. e rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L'utile d'esercizio rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	24.907.402	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	0	0			
Riserve di rivalutazione		0	0			
Riserva legale	1.613.574	0	B			
Riserve statutarie		0	0			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	545.877	0	A,B,C	545.877		
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ		0	0			
Riserva azioni (quote) della società controllante		0	0			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0			
Versamenti in conto aumento capitale		0	0			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0			
Versamenti in conto capitale		0	0			
Versamenti a copertura perdite		0	0			
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0			
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	A,B,C	9.378		
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0			
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0			
Varie altre riserve	24.204.239	0	A,B,C	10.582.692		
Totale altre riserve	24.759.494	0	0	11.137.947		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0			
Utili portati a nuovo	(15.056.761)	0	0	(15.056.761)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0			

Totale	59.536.071	(3.918.814)
Quota non distribuibile		13.621.546
Residua quota distribuibile		(17.540.360)

Si precisa che, a seguito del completamento del processo di ammortamento nell'esercizio 2025 di alcuni beni il cui ammortamento era stato sospeso nell'esercizio 2021 per l'importo di euro 901.054, la "Riserva indisponibile ex legge 25/2022" risulta ora disponibile per la corrispondente quota a cui si aggiungono le quote degli esercizi 2022, 2023 e 2024 pari a € 2.990.630 per un totale di € 3.891.684, pur rimanendo tale importo iscritto nella medesima riserva. L'ammontare indisponibile al 31/12/2025 della predetta riserva è quindi pari a euro 13.621.546.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza						
Per imposte, anche differite	41.892					41.892
Strumenti finanziari derivati passivi						
Altri	66.024.300	16.047.077	8.446.131	(2.507.368)	5.093.578	71.117.878
Totale fondi per rischi ed oneri	66.066.192	16.047.077	8.446.131	(2.507.368)	5.093.578	71.159.770

Il Fondo per imposte accoglie i seguenti importi:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016	41.892	0	0	0	0	41.892
Totale fondo imposte	41.892	0	0	0	0	41.892

Il fondo è relativo al rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016. Esso si riferisce alla contestazione di sanzioni per omessa regolarizzazione di fatture emesse

nell'anno 2016 dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il relativo contenzioso è tuttora in essere.

Gli Altri fondi sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Rilasci	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Fondo rischi diversi	30.418.205	3.423.922	-592.215	957.481	-	1.874.226	32.292.431
Fondo rischi per controversie legali	4.715.148	231.000	-398.436	1.542.000	-	1.709.436	3.005.712
Fondo per manutenzioni cicliche	27.937.217	9.242.583	-4.777.801		0	4.464.782	32.401.999
Fondo per franchigie assicurative	311.162	80.607	-42.999		0	37.608	348.770
Fondo diversi del personale	2.642.568	3.068.965	-2.634.680	-7.887	0	426.398	3.068.966
Totale altri fondi	66.024.300	16.047.077	-8.446.131	2.507.368	-	5.093.578	71.117.878

Il Fondo per rischi diversi presenta accoglie i seguenti stanziamenti:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	19.900.803		278.471		-278.471	19.622.333
Oneri per canoni di concessione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	77.286	240.000	57.451		182.549	259.835
Oneri per penalià CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	957.480			-957.480	-957.480	0
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	250.000				0	250.000

Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	1.071.000				0	1.071.000
Oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex-dipendente	7.235.677		256.292		-256.292	6.979.383
Oneri per contenzioso appalti	925.960	3.183.922	0	0	3.183.922	4.109.882
Totale fondi rischi diversi	30.418.205	3.423.922	592.214	-957.480	1.874.228	32.292.433

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda.

Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006, attualmente in corso ai fini dell'approvazione del progetto di bonifica.

Al termine dell'esercizio 2025 si è proceduta alla consueta verifica di congruità del fondo rischi stanziato, confermandone l'importo, stante le condizioni immutate rispetto alla situazione esistente al 31/12/2024.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali. Nel presente esercizio il fondo è stato adeguato al fine di considerare l'ulteriore tempo di occupazione necessario per il completamento delle operazioni per quanto stimabile alla data attuale.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio erano relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2010. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, sono tuttavia subordinati alle determinate della Regione la quale, interpellata dal Comune ha risposto che quelle annualità erano per la Regione ormai chiuse. Tale posta, quindi, è rimasta in sospeso nelle more di una definizione complessiva delle partite reciproche di credito e debito. Con riferimento a queste singole partite, tuttavia, a seguito di un approfondimento specifico, è stato accertato come esse non possano più rientrare in tale definizione complessiva e pertanto, essendo venuto meno il rischio, il fondo è stato stralciato.

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo. In seguito alla cessazione del servizio di TPL per il Comune di Chioggia al 31/12/2024, l'area è stata liberata nel corso del 2025. Tuttavia, si è ritenuto opportuno mantenere il fondo stanziato nelle more della definizione della questione con il Comune di Chioggia.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a seguito delle sentenze non definitive intervenute negli scorsi esercizi. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte. In questo esercizio è pervenuta la prima sentenza d'appello, favorevole alla Società e non impugnata da controparte. Rimane tuttavia in piedi un ulteriore contenzioso, la cui sentenza è attesa per il 2026. Per tale motivo gli amministratori hanno ritenuto di mantenere il fondo iscritto, in attesa della completa definizione dei contenziosi in materia. Il fondo risulta peraltro congruo con il rischio di restituzione somme tuttora latente.

Il fondo oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente è stato costituito a fine 2022 a fronte delle richieste, pervenute da un consistente gruppo di lavoratori, per il riconoscimento di un'integrazione salariale legata al mancato concorso, nella liquidazione delle ferie godute, di alcune voci retributive integrative. Nel corso del 2023 la stima del fondo è stata adeguata con un ulteriore accantonamento, eseguito sulla scorta dei primi esiti di predette richieste emersi nel corso dell'esercizio, che peraltro hanno portato ad un parziale utilizzo del fondo. Nel corso del 2025 è proseguito l'utilizzo del fondo che, al netto di tali utilizzi, appare attualmente congruo.

Il Fondo oneri per contenzioso appalti è stato istituito nel 2023 per far fronte al potenziale rischio di oneri imprevisti derivante dalla risoluzione di un contratto nei confronti di un appaltatore, nel frattempo entrato in fase di concordato preventivo prenotativo. Nel corso del 2025 un altro appaltatore ha avuto accesso alla procedura stragiudiziale di Composizione Negoziata della Crisi ai sensi dell'art. 12 e seguenti del D.LGS 14/2019, le cui trattative sono tutt'ora in corso. Per quest'ultima situazione si è proceduto ad effettuare, prudenzialmente, un accantonamento a fondo rischi corrispondente agli stati avanzamento dei lavori affidati e corrisposti all'appaltatore, al netto delle garanzie di legge

Il Fondo per rischi controversie legali è stato costituito per far fronte ai probabili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. La consistente riduzione rispetto al 31/12/2024 è dovuta al venir meno di rischi di soccombenza in cause di consistente valore, stanziare negli esercizi precedenti e rilasciate a fronte del venir meno dei termini di proposizione di eventuali ulteriori azioni legali e all'instaurazione di nuovi contenziosi di importo molto più modesto.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, iscritte al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso non ancora terminati a fine esercizio accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale sui mezzi navali e sul sistema tranviario, interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle

variazioni attese nei costi della ricambistica/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il Fondo per franchigie assicurative è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

La voce "Fondo diversi del personale" accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO, PDR e ad eventuali integrazioni contrattuali da corrispondere al personale, anche a titolo di welfare, in conseguenza degli accordi di secondo livello recentemente sottoscritti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro ed è dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	9.065.013
Accantonamento	6.317.452
Utilizzo	7.203.213
Altre variazioni	(31.605)
Totale variazioni	(917.366)
Valore di fine esercizio	8.147.647

Si segnala che la posta in esame è al netto della quota di Euro 34.940.692 versata all'INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

DEBITI**Variazioni e scadenza dei debiti**

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	55.538.621	(1.143.946)	54.394.675	6.030.443	22.062.924	26.301.308
Debiti verso banche	16.080.698	(1.197.231)	14.883.467	1.244.135	13.639.332	
Debiti verso altri finanziatori	975.463	(408.612)	566.851	422.723	144.128	
Acconti	2.173	372	2.545	2.545		
Debiti verso fornitori	14.015.388	(1.503.840)	12.511.548	12.511.548		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	20.374.647	2.109.298	22.483.945	22.483.945		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.051.707	36.685	1.088.392	1.088.392		
Debiti tributari	3.026.190	(284.870)	2.741.320	2.741.320		
Debiti verso istituti di previdenza	4.822.382	416.817	5.239.199	5.239.199		
Altri debiti	9.464.090	2.564.594	12.028.684	12.028.684		
	125.351.359	589.267	125.940.626	63.792.934	35.846.384	26.301.308

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali	Ipoteche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	7.309.312			7.309.312	47.085.363	54.394.675
Debiti verso banche					14.883.467	14.883.467
Debiti verso altri finanziatori					566.851	566.851
Acconti					2.545	2.545
Debiti verso fornitori					12.511.548	12.511.548
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						

Debiti verso imprese collegate					
Debiti verso controllanti			22.483.945	22.483.945	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			1.088.392	1.088.392	
Debiti tributari			2.741.320	2.741.320	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			5.239.199	5.239.199	
Altri debiti			12.028.684	12.028.684	
Totale debiti	7.309.312		7.309.312	118.631.314	125.940.626

Finanziamenti effettuati da soci della società

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti dalla quota residua al 31 dicembre 2025 di cinque finanziamenti per un totale di 54,4 milioni a medio/lungo termine, necessari a garantire l'equilibrio finanziario per poter far fronte agli ingenti investimenti nel settore automobilistico e nel settore navigazione. I cinque finanziamenti, concessi da AVM S.p.A., sono fruttiferi di interessi, rimborsati con rate semestrali con ultima rata a giugno 2028 per i primi 22 milioni, dicembre 2034 per i secondi 23 milioni e dicembre 2035 per gli ulteriori 19 milioni erogati nel 2021. Il finanziamento di euro 9 milioni, erogato nel 2023, prevede un periodo di preammortamento fino al 31/03/2026, ed ultima rata a settembre 2038. Il quinto finanziamento di euro 4,5 milioni, erogato nel 2025, prevede un periodo di preammortamento fino al 31/03/2028, ed ultima rata a settembre 2040.

I "debiti verso banche" sono relativi ai mutui passivi contratti dalla Società. La movimentazione, relativa all'unico finanziamento erogato dalle banche attualmente in essere, è dettagliata come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	0	0	0			0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e ammodernamento del cantiere navale Pellestrina	16.080.698	-1.197.231	14.883.467	1.244.135	5.483.757	8.155.575

TOTALE	16.080.698	-1.197.231	14.883.467	1.244.135	5.483.757	8.155.575
--------	------------	------------	------------	-----------	-----------	-----------

Il finanziamento per la realizzazione del cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto e l'acquisizione e ammodernamento del cantiere navale di Pellestrina è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad ACTV nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2007 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia, rivista il 26 ottobre 2012 a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 e modificata con l'Atto integrativo Repertorio Speciale N. 24505 del 23 ottobre 2023. Il finanziamento ha una durata di anni 25 (scadenza ultima rata a dicembre 2035) ed è garantito dal Comune di Venezia.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l'acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2025 un saldo di euro 566.851 classificato per euro 422.723 con scadenza entro 12 mesi e per euro 144.128 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni. La scadenza dell'ultima rata del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

Gli "Acconti" si riferiscono ad anticipi ricevuti, di modesto importo, in attesa della relativa contabilizzazione o restituzione.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	6.573.912	-1.135.329	5.438.583
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	7.441.476	-368.511	7.072.965
	14.015.388	-1.503.840	12.511.548

La posta relativa ai debiti verso il controllante diretto AVM S.p.A. e quello indiretto Comune di Venezia è dettagliato come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Controllante diretta AVM	0	0	0
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	0	0	0

Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	12.345.578	798.705	13.144.283
Debiti per consolidato fiscale	3.124.206	-2.501.002	623.204
Debiti per incassi su servizi di trasporto pubblico locale da trasferire	3.070	0	3.070
Debiti su abbonamenti familiari dipendenti, provvigioni su sanzioni, differenze su versamenti	115.213	116.996	232.209
<i>Totale debiti verso controllante AVM</i>	<i>15.588.067</i>	<i>-1.585.301</i>	<i>14.002.766</i>
Controllante indiretta Comune di Venezia			
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di credito	5.659	-5.022	637
Debiti vari altri	4.780.920	3.699.622	8.480.542
<i>Totale debiti verso controllante indiretta Comune di Venezia</i>	<i>4.786.579</i>	<i>3.694.600</i>	<i>8.481.179</i>
Totale generale	20.374.647	2.109.299	22.483.945

I debiti per fatture ricevute e per fatture da ricevere dalla controllante AVM sono riconducibili per la maggior parte al distacco di personale, a servizi infragruppo e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

Il debito da consolidato fiscale si riduce rispetto all'esercizio precedente, in ragione di un minore imponibile IRES prodotto da ACTV e trasferito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Capogruppo.

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia si riferiscono principalmente agli anticipi del 20% ricevuti sui finanziamenti degli investimenti del settore navigazione.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	1.030	-1.030	0
- per fatture da ricevere	974.544	64.540	1.039.084
- altri debiti vari	22	130	152
	975.596	63.640	1.039.236
Totale debiti verso imprese			

sottoposte al controllo della	975.596	63.640	1.039.236
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	33.858	-25.729	8.129
- per fatture da ricevere	41.813	-786	41.027
	75.671	-26.515	49.156
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture e note di accredito ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
	0	0	0
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	440	-440	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
	440	-440	0
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo del	76.111	-26.955	49.156
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	1.051.707	36.685	1.088.392

I debiti verso la società VE.LA. S.p.A. sono riferibili principalmente al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

Il conto "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composto.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	2.834.666	-100.983	2.733.683	2.733.683	0
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	2.646	2.127	4.773	4.773	0
Debito per IRAP	0	0	0	0	0

Debito per IVA ad esigibilità differita	806	0	806	806	0
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo IRES	186.376	-186.376	0	0	0
Debiti verso Dogana per accisa	1.600	126	1.726	1.726	0
Debiti per imposta di bollo su fatture elettroniche	96	236	332	332	0
	3.026.190	-284.870	2.741.320	2.741.320	0

I “Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale” sono dettagliati come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	4.143.851	301.950	4.445.801
Debiti verso INAIL	0	0	0
Debiti verso fondi pensione	678.531	114.867	793.398
	4.822.382	416.817	5.239.199

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

La posta “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	50.404	18.547	68.951
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	66.422	-41.775	24.647
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	4.798.661	1.326.578	6.125.239
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	4.023.462	748.055	4.771.517
Depositi cauzionali	49.442	14.435	63.877
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	211.729	-77.667	134.062
Debiti verso Enti Locali soci	74.690	532.271	606.961
Altri debiti vari minori	189.283	44.147	233.430
	9.464.090	2.564.596	12.028.684

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2025 ma corrisposte nel 2026. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”. A tale sottovoce è imputabile per la maggior parte l’incremento del 31/12/2025 rispetto al 31/12/2024 a seguito del verbale di accordo sottoscritto a marzo 2026 con effetto dal 2025 e al rinnovo del CCNL Autoferrotramvieri siglato nel 2025.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale” si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Enti Locali Soci” comprendono prevalentemente anticipi ricevuti su contributi in conto investimenti di competenza del socio Città Metropolitana di Venezia. Ad essi è imputabile l’incremento del saldo al 31/12/2025 rispetto al 31/12/2024.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025
Ratei passivi			
Risconti passivi	46.818.352	4.486.314	51.304.666
E) Ratei e risconti	46.818.352	4.486.314	51.304.666

Dettaglio composizione ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Contributi associativi	0	0	0
Franchigie assicurative	0	0	0
Quote e diritti contributivi vari	0	0	0
Tasse di proprietà	0	0	0
Altri minori	0	0	0
Ratei passivi	0	0	0
Locazioni varie	8.055	-8.055	0
Contributi in conto impianti	46.810.296	4.494.370	51.304.666
Risconti passivi	46.818.351	4.486.315	51.304.666
	46.818.352	4.486.315	51.304.666

I risconti per contributi in conto impianti, erogati dagli Enti locali includono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della Società. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) e sono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per la quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Dettaglio suddivisione per scadenza dei risconti pluriennali per contributi in conto impianti

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti	4.748.588	18.514.143	28.041.935	51.304.666

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

La gestione 2025 di ACTV S.p.A. è caratterizzata dall'esclusivo svolgimento dei servizi di TPL per la Capogruppo A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale da un contratto *gross cost*.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Vendita titoli di viaggio alla clientela	52.624	-52.624	0
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	810.651	6.529	817.180
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio e con la controllante AVM	222.806.589	-4.806.589	218.000.000
	223.669.864	4.852.684	218.817.180

Dal 2025 la voce "Corrispettivi per i contratti di servizio stipulati con gli Enti Locali affidanti il servizio di TPL e con la controllata AVM" comprende esclusivamente i corrispettivi derivanti dal contratto stipulato con la controllante AVM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

A questa voce si aggiungono quelle degli altri ricavi da attività di trasporto, legate a servizi riconosciuti da enti diversi (Comuni per scolastici, aziende per facilitare i propri lavoratori) o accessorie a questa come le spese amministrative.

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a Euro 3.923.199, comprendono i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce “Altri ricavi e proventi” include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Locazioni attive	1.427.790	87.783	1.515.573
Risarcimento danni	388.089	-61.741	326.348
Penalità contrattuali	749.770	635.134	1.384.904
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	516.545	85.388	601.933
Ricavi per quote mensa	818.102	6.479	824.581
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	4.384.640	206.478	4.591.118
Sopravvenienze attive ordinarie	1.628.391	5.999.266	7.627.657
Ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari, aggi per vendita di titoli di viaggio di terzi e altri proventi minori	248.439	-22.573	225.866
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	0	1.607	1.607
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	8.846.266	-589.307	8.256.959
Storno quota fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno	2.186.243	996.501	3.182.744
Recuperi spese verso terzi	250.749	276.267	527.016
Altri ricavi vari (ricavi per revisione autovetture effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore ai sensi ex l. 1816/1985, altri di minore entità)	12.950	-4.047	8.903
Contributi in conto esercizio	61.694	-61.694	0
	21.519.668	7.555.540	29.075.208

La voce “Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno” accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni. La voce registra un incremento dovuto ad una ordinaria dinamica degli interventi manutentivi.

Le voci relative ai rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura e recuperi da consociate rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di ACTV S.p.A. distaccato presso le altre aziende del Gruppo AVM, sia per il

riaddebito di tutti gli altri costi “di struttura” a essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da ACTV S.p.A. a seguito della diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell’ambito del Gruppo al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

Le locazioni attive comprendono i canoni d’affitto intercompany degli spazi nelle sedi aziendali in coerenza con le riorganizzazioni delle attività degli uffici.

La voce risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

La voce penalità contrattuali si riferisce a penalità comminate a fornitori che non hanno rispettato alcune specifiche previste nei contratti di fornitura o d’appalto.

I ricavi per proventi da lavori di manutenzione sono relativi a proventi che derivano dall’attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

La quota dell’esercizio della voce “Contributi in conto impianti” rappresenta la quota di competenza dell’anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Le “sopravvenienze attive” sono imputabili per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare per la manutenzione ciclica e per rischi commerciali e legali, oltre a risarcimenti danni relativi a contenziosi definiti per sinistri accaduti negli esercizi precedenti. L’incremento significativo del valore della posta nell’esercizio 2025 è dovuto alla rivalutazione del credito verso lo Stato per oneri di malattia, per il cui commento si rimanda alla voce dei crediti verso altri dello stato patrimoniale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	32.387.898	992.611	33.380.509
Per servizi	41.691.320	991.554	42.682.874

Per godimento di beni di terzi	1.367.308	-352.939	1.014.369
Salari e stipendi	93.696.669	5.132.312	98.828.981
Oneri sociali	27.888.286	604.705	28.492.991
Trattamento di fine rapporto	6.107.421	210.030	6.317.451
Altri costi del personale	4.049.760	130.639	4.180.399
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	677.158	-104.713	572.445
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.380.672	-260.692	18.119.980
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.298	211.678	284.976
Svalutazioni crediti attivo circolante	956.828	-948.532	8.296
Variazione rimanenze materie prime	172.501	-658.935	-486.434
Accantonamento per rischi	6.021.315	-2.606.393	3.414.922
Altri accantonamenti	6.427.301	3.135.889	9.563.190
Oneri diversi di gestione	2.457.745	-601.446	1.856.299
	242.355.480	5.875.768	248.231.247

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto di resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del 2025 è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	12.189.142	2.233.941	14.423.083
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	18.890.067	-1.477.730	17.412.337
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori d'acquisto	1.308.689	236.400	1.545.089
	32.387.898	992.611	33.380.509

Si registra un aumento del costo per acquisto di materiale di ricambio, legato alle dinamiche manutentive. Viceversa, il costo per l'acquisto delle fonti di energia per autotrazione è in calo in linea con la riduzione del costo di acquisto delle materie prime dopo l'impennata inflattiva dei precedenti esercizi.

Costi per servizi

La posta in esame è così composta

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	7.233.659	164.786	7.398.445
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	2.491.197	35.479	2.526.676
Pulizia e vigilanza	4.211.049	-162.675	4.048.374
Esternalizzazione linee	921.071	-297.626	623.445
Mensa	4.589.108	-19.199	4.569.909
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	1.216.798	-417.812	798.986
Assicurazioni	3.353.278	713.241	4.066.519
Servizi ecologici	1.283.292	30.600	1.313.892
Costi di formazione e di selezione del personale	470.208	196.936	667.144
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	12.495.251	851.418	13.346.669
Visite Ri.Na.	344.442	46.143	390.585
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	1.056	-1.056	0
Rimborsi spese a dipendenti	221.392	69.219	290.611
Spese postali	10.089	1.364	11.453
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	374.379	5.710	380.089
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	22.800	11.583	34.383
Altre spese per prestazioni diverse (contributi INPS I. 335/95, analisi di laboratorio, prestazioni diverse varie, altre)	2.452.251	-236.557	2.215.694
	41.691.320	991.554	42.682.874

Complessivamente i costi per servizi risultano in aumento rispetto all'esercizio 2024.

Tra gli scostamenti interni alla posta, tra quelli in aumento si evidenziano l'incremento dei costi assicurativi, influenzato anche da una dinamica inflattiva specifica per questa tipologia di costo, e quello dei costi di formazione e selezione del personale. Entrambe queste voci riflettono peraltro l'impegno aziendale nel rafforzamento dei servizi.

Risultano invece in diminuzione, tra gli altri, i costi per consulenze tecniche, servizi professionali e prestazioni diverse, a seguito dell'internalizzazione di alcune attività.

La riduzione del costo di esternalizzazione linee è dovuta alla cessazione del servizio urbano di Chioggia, terminato il 31/12/2024

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto è composto dalle seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	439.318	-63.752	375.566
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	727.394	-293.477	433.917
Canoni spazi acquei e altri canoni concessori	200.596	4.290	204.886
	1.367.308	352.939	1.014.369

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Salari e stipendi	93.696.669	5.132.312	98.828.981
Oneri sociali	27.888.286	604.705	28.492.991
Trattamento Fine Rapporto	6.107.421	210.030	6.317.451
Altri costi del personale e accantonamenti	4.049.760	130.639	4.180.399
	131.742.136	6.077.686	137.819.822

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari al 4,6% per poco più di 6 milioni di euro, è dovuto prevalentemente al rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, oltre agli accordi di secondo livello in materia di welfare.

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include, oltre agli effetti dell'intesa preliminare di cui sopra, anche gli oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria e gli accantonamenti degli MBO per il personale quadro e dirigente e PDR per la generalità dei dipendenti aventi diritto.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	639.267	-101.654	537.613
Altre	37.891	-3.059	34.832
	677.158	-104.713	572.445

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Fabbricati	2.374.168	7.060	2.381.228
Impianti e macchinari	1.499.523	-10.278	1.489.245
Attrezzature industriali e commerciali	13.185.954	-230.457	12.955.497
Altri beni	1.321.027	-27.017	1.294.010
	18.380.672	-260.692	18.119.980

Svalutazione delle immobilizzazioni, dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni si riferiscono principalmente a cespiti del settore navigazione il cui valore residuo, a seguito dell'ordinaria valutazione di fine anno, è stato stimato inferiore a quanto derivante dal processo di ammortamento.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo. Nel valore delle rimanenze è ricompresa anche la svalutazione, effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi ritenute obsolete.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	-523.535	17.720	-505.815
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	-276.398	-758.732	-1.035.130

Variazione rimanenze magazzino combustibili	108.848	-95.018	13.830
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	863.586	177.095	1.040.681
variazione rimanenze merci	0	0	0
	172.501	658.935	486.434

Accantonamento per rischi

La posta in esame è così composta:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	1.740.000	- 1.509.000	231.000
Accantonamento rischi vari per riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente e per maggiori oneri di bonifica dell'area ex-cantiere navale di S. Elena	4.281.315	- 4.281.315	-
Accantonamento per rischi e oneri precontenzioso appalti		3.183.922	3.183.922
Totale	6.021.315	2.606.393	3.414.922

Non è stato eseguito alcun ulteriore accantonamento al fondo ferie pregresse, in quanto esso è stato valutato al 31/12/2025 congruo rispetto alle stime precedenti, a seguito dell'andamento delle cause in corso e al netto degli utilizzi derivanti dall'esito delle stesse.

Come precedentemente commentato nella voce dei fondi per rischi e oneri, è stato eseguito nell'esercizio un accantonamento al fondo per rischi e oneri per precontenzioso appalti a seguito dell'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi di un appaltatore.

Altri accantonamenti

Il conto è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
-------------	------------	------------	------------

Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporette, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario	6.304.301	2.938.282	9.242.583
Accantonamento per franchigie assicurative	123.000	-42.393	80.607
Altri accantonamenti	0	0	240.000
TOTALE	6.427.301	2.895.889	9.563.190

Gli altri accantonamenti si riferiscono all'adeguamento del fondo per le concessioni di Sant'Elena, resi necessari a seguito dell'aggiornamento del cronoprogramma delle attività del progetto di bonifica, propedeutiche al rilascio dell'area.

La consistente variazione dell'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica è dovuto ad una revisione della stima della manutenzione ciclica pluriennale del sistema tramviario.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.226.248	112.394	1.338.642
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	126.360	5.971	132.331
Minusvalenze su immobilizzazioni	197.215	-185.300	11.915
Sopravvenienze passive ordinarie	745.256	-538.196	207.060
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	83.755	-36.501	47.254
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	78.913	40.183	119.096
	2.457.745	-601.447	1.856.298

La voce sopravvenienze passive ordinarie include le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, dovute per la maggior parte a un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche nell'esercizio 2025 rispetto al fondo stanziato nel 2024. Le minusvalenze su alienazioni sono imputabili principalmente

alla dismissione di attrezzature divenute non più funzionali prima del completamento del processo di ammortamento. Entrambe le voci hanno fatto registrare valori inferiori rispetto alle medesime voci dell'esercizio 2024, concorrendo alla riduzione complessiva del valore della posta, al netto di un lieve incremento delle imposte indirette, per lo più imputabile alla TARI.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in questione

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
<i>Proventi da partecipazione</i>			
- altri		0	
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da controllanti	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti			
- altri	96.257	-96.257	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>96.257</i>	<i>-96.257</i>	<i>0</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- verso imprese controllanti	1.135.052	-112.537	1.022.515
- altri	957.782	-316.080	641.702
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.092.834</i>	<i>-428.617</i>	<i>1.664.217</i>
	-1.996.577	332.360	-1.664.217

Dettaglio composizione proventi diversi dai precedenti - altri

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
Interessi attivi su depositi bancari	0	0	0
Interessi attivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	0	0	0
Interessi attivi altri vari	96.257	-96.257	0

Sconti e abbuoni finanziari	0	0	0
Proventi finanziari diversi	0	0	0
Rimborso contratto derivato sentenza favorevole Tribunale di Roma	0		0
	96.257	-96.257	0

Di seguito la composizione della posta "Interessi e altri oneri finanziari"

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Interessi passivi verso imprese controllanti			
Interessi passivi verso controllante diretta AVM su finanziamento soci	1.135.052	112.537	1.022.515
<i>Totale interessi passivi verso controllante</i>	<i>1.135.052</i>	<i>- 112.537</i>	<i>1.022.515</i>
Interessi passivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia e interessi passivi su contenzioso ferie pregresse personale dipendente	-	-	-
Interessi passivi verso enti previdenziali, interessi passivi tributari e verso altri	42.516	41.991	525
oneri fidejussori	1.252	329	923
interessi passivi previsti per contenzioso ferie pregresse personale dipendente	-	-	-
interessi passivi su anticipazioni di Tesoreria	205	205	-
Interessi passivi su cessione crediti al sistema bancario	-	-	-
Interessi passivi su mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	699.017	58.763	640.254
Accantonamento per maggiori oneri derivato BNL	214.747	214.747	-
Interessi passivi diversi	45	45	-
<i>Totale interessi passivi verso altri creditori</i>	<i>957.782</i>	<i>316.080</i>	<i>641.702</i>
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.092.834	428.617	1.664.217

Le voci che compongono la gestione finanziaria in linea con le dinamiche relative ai finanziamenti infragruppo fra AVM e ACTV per l'attuazione del piano investimenti condiviso e con la relativa programmazione finanziaria.

Rispetto al 2024, la voce registra l'assenza di proventi finanziari. La società, infatti, non detiene alcuna attività finanziaria produttiva di interessi attivi, e nell'esercizio 2025 non ha registrato interessi attivi di natura commerciale.

Il saldo della gestione finanziaria è tuttavia migliorativo rispetto al 2024 per la complessiva diminuzione degli interessi passivi sui mutui in relazione al naturale sviluppo dei piani di ammortamento, e per l'assenza di componenti finanziarie negli accantonamenti per rischi e oneri, oltre che per la sostanziale assenza di oneri finanziari di natura tributaria e commerciale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES e le imposte anticipate e sono così dettagliate

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
IRAP	690.807	-138.217	552.590
IRES	3.124.206	-2.501.002	623.204
Imposte anticipate IRAP	-145.782	-372.574	-518.356
Imposte anticipate IRES	11.749	756.091	767.840
Imposte esercizi precedenti	-65.027	2.031	-62.996
	3.615.953	-2.253.671	1.362.282

Le imposte IRES e IRAP sono in notevole diminuzione (-2,6 milioni) rispetto all'esercizio precedente, in presenza di un risultato ante imposte inferiore (-2,5 milioni). La gestione fiscale del 2025 ha peraltro registrato un importante impatto delle variazioni in diminuzione che hanno ridotto l'imponibile IRES, in particolare l'utilizzo o il rilascio di fondi accantonati negli scorsi esercizi.

L'effetto delle imposte anticipate e differite nel 2025 è un onere di 0,4 milioni, a fronte dell'effetto positivo per 0,1 milioni dell'esercizio precedente.

Complessivamente, l'effetto fiscale in ACTV per l'esercizio 2025 è un onere di 1,3 milioni di euro, inferiore di euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio 2024.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.614.000	64.816.029
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(2.614.000)	(64.816.029)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.395.200)	(2.126.138)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	767.840	(518.356)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(627.360)	(2.644.494)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo franchigie assicurative	311.162	37.607	348.769			4,08%	1.534
Fondo svalutazione magazzino	5.220.032	375.733	5.595.765			4,08%	15.330
Fondo manutenzione ciclica	28.757.070	5.587.305	34.344.375			4,08%	227.962
Canoni locazione area cantiere navale S. Elena	77.286	182.549	259.835			4,08%	7.448
Fondo rischi diversi per bonifica S. Elena e Chioggia	20.150.801	3.831.503	23.982.304			4,08%	156.325
Fondo svalutazione motonavi		284.976	284.976			4,08%	11.627
Adeguamento aliquota IRAP da 3,9% a 4,08% su differenze temporanee al 31/12/24	54.516.518		54.516.518			0,18%	98.130
Altri accantonamenti - da tax planning	5.813.333	(3.199.333)	2.614.000	24,00%	(767.840)		

Si segnala che ai fini delle imposte anticipate IRAP, il fondo manutenzione ciclica e i fondi rischi diversi presentano valori diversi rispetto a quanto indicato nell'apposita sezione di bilancio, in quanto considerati solo per i componenti fiscalmente rilevanti per tale imposta.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

Ipoteca di credito fondiario di primo grado su Cantiere Navale Tronchetto, prestata a primario Istituto di Credito a favore di AVM S.p.A., in relazione al mutuo concesso a quest'ultima a finanziamento di investimenti 2017-2018 e parzialmente girato a favore di ACTV S.p.A. mediante erogazione di finanziamento a medio lungo termine infragruppo.

Valore dell'ipoteca: 12.938.999.99 Euro

Sono inoltre presenti fidejussioni prestate da primario Istituto di Credito per conto di Actv S.p.A. a favore di terzi per un valore nominale di Euro 459.040,51, coperte da un fido operativo di Euro 800.000.

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	40
Impiegati	276
Operai	307
Altri dipendenti	1.902
Totale Dipendenti	2.527

Gli "Altri dipendenti" comprendono il c.d. "personale del movimento" ossia gli autisti degli autobus, i marinai, i preposti al comando dei vaporetto, comandanti delle c.d. "grandi unità" (traghetti, motonavi), motoristi, ecc.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	84.200			
Sindaci	70.301			
Totale compensi a amministratori e sindaci	154.501			

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

Il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

Nel corso dell'anno 2025 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 1.319 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	50.740
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

50.740

Si precisa che il compenso sopra esposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei crediti e debiti alla data del 31.12.2025:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (debiti) da consolidato fiscale e IVA di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	37.651.976	13.379.562	0	54.394.676	(584.439)
Ve.La. S.p.A	891.649	1.039.237	0	0	0

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2025 con la controllante AVM S.p.A. e la consociata VE.LA. S.p.A., si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A ed AVM S.p.A hanno in essere, dal 1° gennaio 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM S.p.A. è titolare e ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A. Il corrispettivo complessivo nel 2025 è stato pari a euro 218.000.000.

ACTV S.p.A. concede in locazione ad AVM S.p.A. l'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM S.p.A. Il corrispettivo per il 2025 è stato pari Euro 319.972. Inoltre, ACTV S.p.A. concede in locazione ad AVM S.p.A. anche una porzione del deposito di Mestre in via Martiri della Libertà, per un canone anno 2025 di euro 444.940. I canoni concordati sono in linea con i valori di mercato.

Dal 2013 è operativo, fra ACTV S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con AVM S.p.A. che

nel 2025 hanno prodotto in ACTV S.p.A. proventi per Euro 7.306.701 e costi per Euro 12.307.584.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (acquisto di titoli di viaggio, acquisto di documenti di sosta, servizi di manutenzione autovetture di servizio, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2025 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A. concede in locazione a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia. L'importo corrisposti da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per l'anno 2025 ammonta ad Euro 287.733.

ACTV S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo dovuto da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per il 2025 per il complesso di queste attività è pari a Euro 876.627 mentre quello dovuto da ACTV S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a Euro 1.039.085. Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, ACTV S.p.A aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM S.p.A e la consociata VELA S.p.A. In termini economici, per l'anno 2025 ACTV S.p.A ha iscritto a bilancio IRES trasferita al consolidato fiscale pari a euro 623.204.

Dal 2015 inoltre ACTV S.p.A ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM S.p.A., alla liquidazione IVA di gruppo.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM la società ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio indiretto Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2025 i rapporti commerciali intercorsi tra ACTV S.p.A. e Veritas S.p.A. hanno riguardato essenzialmente costi l'acquisto da parte di ACTV S.p.A. di servizi idrici, il pagamento della TARI, spese per noleggio cassoni rifiuti ingombranti e relativo loro smaltimento.

Nei confronti di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. i rapporti hanno riguardato esclusivamente ricavi per l'esecuzione di servizi di collegamento automobilistico e di navigazione dedicati.

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che la Società ha ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2025.

Ente	Descrizione	Importo incassato 2025
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Navigazione per il TPL per la costruzione e fornitura di una nave traghetto 800 TLS di cui alla DGR 309/2020.	3.714.128,55
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Navigazione per il TPL per la costruzione e fornitura di motobattelli di cui alla DGR 309/2020.	3.762.544,38
Città Metropolitana di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL per l'acquisto di autobus di cui al Piano Strategico della Mobilità Sostenibile di cui alla DDS 38/2023	532.271,26
Città Metropolitana di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL per l'acquisto di bus metano di cui al Piano Strategico della Mobilità Sostenibile di cui alla DGR 1115/2023	1.674.060,00

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM S.p.A., ossia al 31 dicembre 2024.

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	389.829.122	372.101.636
C) Attivo circolante	126.935.151	105.234.740
D) Ratei e risconti attivi	120.311	300.880
Totale attivo	516.884.584	477.637.256
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	9.422.910	8.770.652
Utile (perdita) dell'esercizio	1.942.057	615.197
Totale patrimonio netto	96.914.205	94.935.087
B) Fondi per rischi e oneri	17.280.259	8.827.759
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	836.240	991.855
D) Debiti	274.486.764	264.886.195
E) Ratei e risconti passivi	127.367.116	107.996.360
Totale passivo	516.884.584	477.637.256

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	310.718.371	299.793.305
B) Costi della produzione	308.156.970	297.626.952

C) Proventi e oneri finanziari	(2.832.659)	(3.440.132)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(51.651)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.264.966)	(1.888.976)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.942.057	615.197

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio 2025 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 27.892)
- per il rimanente, il 5% a Riserva Straordinaria (euro 26.497)
- per la rimanente quota a copertura perdite esercizi precedenti (euro 503.452)



Relazione collegio sindacale

BILANCIO ESERCIZIO 2025
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti della ACTV S.P.A.,
 l'organo di amministrazione ha reso disponibili, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c., i seguenti documenti approvati in data 09/04/2026, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- rendiconto finanziario.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, abbiamo svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del c.c.; la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 giugno 2023.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2025 è stata predisposta in data 14 aprile 2026 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società ACTV S.P.A., con il bilancio d'esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2025. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2025.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura (Norma 3.8 "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate). A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale si è attivato per disporre delle necessarie informazioni relative alla società e in particolare per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda: la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto si è venuti a conoscenza in base alle informazioni acquisite nel tempo durante le verifiche periodiche.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile risulta essere stato adeguato nel periodo quando ritenuto necessario al migliore funzionamento della Società e la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate e la dinamica relativa è ben specificata nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "5-IL PERSONALE";

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2025) e quello precedente (2024). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, viste le opportune indicazioni contenute in nota integrativa.

Le attività svolte da questo Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo 01 gennaio 2025-31 dicembre 2025 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle eventuali incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi e di incertezze, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura

patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Abbiamo incontrato i Sindaci delle società facenti parte del gruppo AVM S.p.A. di cui A.C.T.V. S.p.A. fa parte, scambiando con gli stessi informazioni e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della Revisione Legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza (ODV) le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento per valutare l'operatività dello stesso e la congruità delle valutazioni e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate. Abbiamo stabilito con l'organismo di vigilanza un continuo scambio di informazioni favorito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale nella composizione dell'ODV stesso. Nel corso dell'esercizio non sono emerse altre criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può confermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte

- dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, né in merito specificatamente all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione della presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - non sono pervenuti esposti;
 - il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Sul presupposto della continuità aziendale è stata data adeguata informativa nella Relazione sulla Gestione all'interno del punto "13 - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016", al quale si richiama;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si

- hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo; nel tempo è stata autorizzata dal Collegio Sindacale l'iscrizione, e si evidenzia che nell'esercizio 2025 non sono stati registrati incrementi;
 - ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati nella nota integrativa;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, considerato che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci;

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 557.841= e si riassume nei seguenti valori:

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
<u>A</u>		
<u>tivo</u>		
- Immobilizzazioni immateriali	1.112.667	1.580.913
- Immobilizzazioni materiali	228.007.280	220.379.190
- Immobilizzazioni finanziarie	116.009	116.009
- Attivo circolante	86.370.038	83.754.733
- Ratei e risconti attivi	1.040.627	1.006.142
Tot. attivo	316.646.621	Tot. attivo 306.836.987
<u>Passivo</u>		
- Patrimonio Netto:		
° Capitale sociale	24.907.402	24.907.402
° Riserva sovrapprezzo	23.312.362	23.312.362
° Riserve di rivalutazione		
° Riserva legale	1.613.574	1.571.382
° Riserva straordinaria	545.877	505.794
° Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	24.204.239	24.204.239
° Utili/Perdite a nuovo	-15.056.761	-15.818.333
° Risultato dell'esercizio	557.841	843.847
- Fondi per rischi ed oneri	71.159.770	66.066.192

- Fondo T.F.R.	8.147.647	9.065.013
- Debiti	125.940.626	125.351.359
- Ratei e risconti passivi	51.304.666	46.818.352
Tot. Passivo	316.646.621	Tot. Passivo 306.836.987

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
- Valore della produzione	251.815.587	248.811.857
- Costi della produzione	-248.231.247	-242.355.480
- Proventi ed oneri finanziari	-1.664.217	-1.996.577
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		
- Imposte dell'esercizio	-1.362.282	-3.615.953
- Risultato dell'esercizio	557.841	843.847

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 557.841=

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Venezia, 14 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Massimo Da Re
Donatella Boscolo "Cucco"
Maurizio Zuin



Relazione società revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ACTV S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ACTV S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 14 aprile 2026



Actv S.p.A. – Gruppo AVM
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 Venezia
P.I. 00762090272